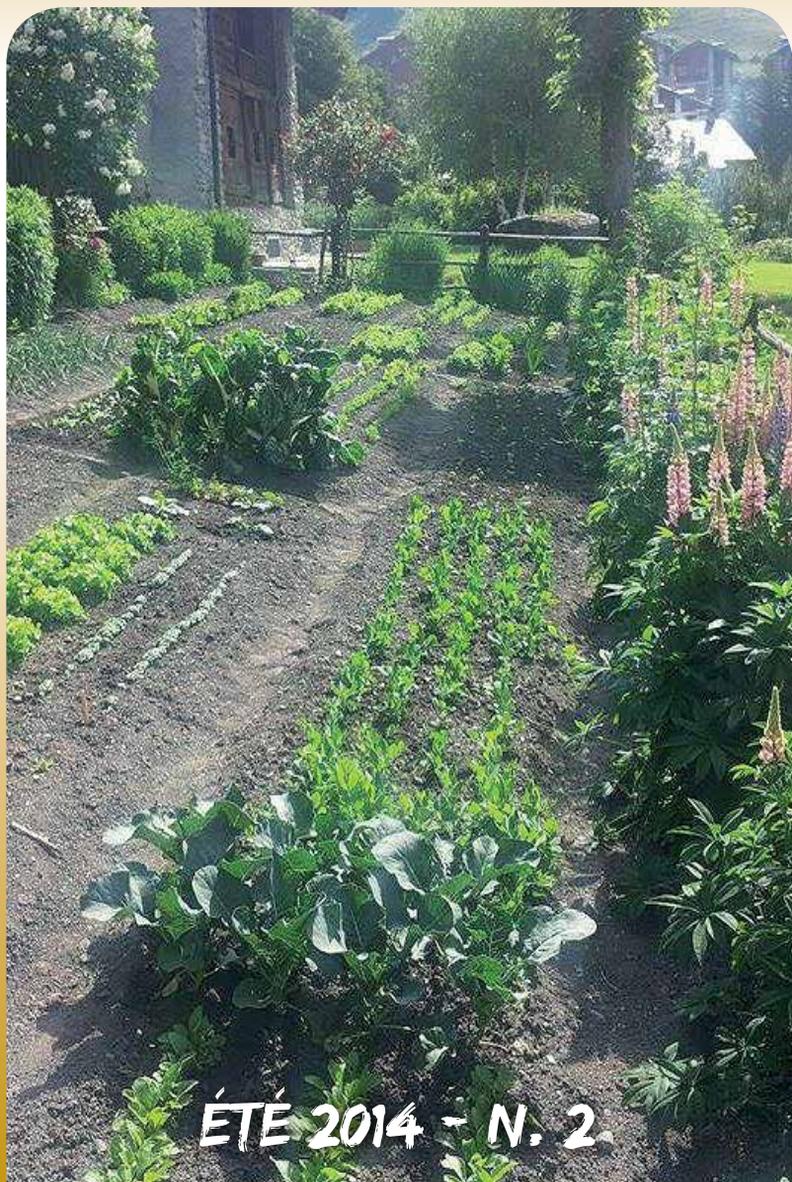


COGNE

BOLLETTINO DELLA BIBLIOTECA COMUNALE
BULLETIN DE LA BIBLIOTHÈQUE COMMUNALE



ÉTÉ 2014 - N. 2

2014 – Anno internazionale dell'agricoltura familiare

L'Organizzazione delle Nazioni Unite (ONU), lo scorso dicembre, per porre in risalto l'enorme potenziale dei piccoli produttori agricoli nella lotta alla fame e per favorire la preservazione delle risorse naturali all'insegna dello sviluppo sostenibile, ha proclamato il 2014 quale Anno internazionale dell'agricoltura familiare (International Year of Family Farming, in inglese, acronimo IYFF).

L'agricoltura familiare è la spina dorsale dell'agricoltura: sia nel mondo sviluppato, sia nei paesi in via di sviluppo, oltre 500 milioni di aziende agricole a conduzione familiare (definite come aziende che si basano principalmente sui membri familiari per lavoro e gestione) producono cibo per sfamare miliardi di esseri umani. In molti paesi in via di sviluppo, quelle a conduzione familiare rappresentano in media l'80 per cento del totale delle aziende agricole. In un'accezione più allargata, l'agricoltura familiare comprende poi tutte quelle produzioni che, seppure non organizzate in aziende, rappresentano la pratica quotidiana di molte famiglie che si impegnano nella cura dei propri orti, sfruttando la naturale fertilità del suolo, favorendola con interventi limitati, e promuovendo la biodiversità dell'ambiente in cui si opera, il tutto all'insegna di una maggiore genuinità e autenticità dei prodotti e dei loro sapori.

In considerazione di quest'importante celebrazione, il gruppo di lavoro del bollettino della biblioteca, per il 2014, ha scelto di dedicare le quattro copertine del periodico a vari momenti che, ancora oggi, seppure in una dimensione più ristretta rispetto al passato, caratterizzano l'agricoltura familiare *cogneintse*.

Su questo numero, dedicato a l'Été, viene proposta una foto dell'orto della famiglia Charrance, scattata nella fraz. Gimillan.

Claudio Perratone



Foto di Damien Charrance

Orto della famiglia Charrance a Gimillan

STAMPATO SU CARTA RICICLATA

SOMMARIO

2 EDITORIALE

3 DAL COMUNE

Notizie dall'Amministrazione Comunale
E questo dove lo butto???

13 STORIA E CURIOSITÀ

La Catolla
Lou Tsatèn
Vielle Cogne: gente "strana" quella di Cogne...
Pillole di storia

22 DALLA SCUOLA

Scuola dell'infanzia
Emozioni sul palco

25 DALLO SPORT

Telemark
Sci Club Gran Paradiso: un altro anno da ...

32 DATE DA RICORDARE

Laurea
Anniversari, decessi

35 TRAME DI INCHIOSTRO

Pianeta Ciecagna

36 LETTERE

Fantastica sorpresa
24 gennaio: è l'ora di cominciare
Cip

41 RICETTE DI CUCINA

La favò

42 A CACCIA DI RICORDI

44 FOTO D'ANTAN

46 DALLA BIBLIOTECA

Volontari in Biblioteca
Incontri

49 VOLONTARIATO

A.V.I.S.
L.I.L.T.

52 DALLA PARROCCHIA

Visita pastorale del Vescovo
Comunioni e Cresime

55 DALLE ASSOCIAZIONI

Un'estate di natura e cultura
Tracachemen

60 COGNE IN PILLOLE

72 CANTINE APERTE



Hanno collaborato a questo numero:

Alunni classe IV primaria – Ass. Musei di Cogne
M. Berard – G. Billia – M. Caniggia – S. Celesia
D. Charrance – D. Comiotto – Coscritti 1995
G. Elter – S. Elter – Fondation G. Paradis
C. Guichardaz – S. Luberto – T. Ouvrier – C. Perratone
L. Rey – N. Rollandoz – Scuola dell'Infanzia
E. Striglia – F. Tinello – F. Torta – Tracachemen – T. Truc.

Foto, disegni e documenti di:

Ass. Musei di Cogne – M. Berard – B.R.E.L. – S. Celesia
D. Charrance – D. Comiotto – V. Cutano
Famiglia Pesavento – Famiglia Truc – Famiglia Vigna
C. Guichardaz – N. Marino – C. Perratone – P. Rey
R. Savin – Scuola dell'Infanzia.

COGNE

N. 2 - ÉTÉ 2014

Biblioteca comunale di Cogne

Direttore responsabile

Michelle Meloni

Aut. del Tribunale di Aosta

N. 5/95 del 26.5.1995

Grafica e stampa

Tipografia Testolin Bruno - Sarre

La redazione di Cogne è aperta alla collaborazione di quanti vorranno con lettere, articoli, fotografie o semplici suggerimenti, contribuire alla stesura del bollettino.

La Direzione si riserva la decisione circa l'eventuale pubblicazione del materiale proposto.

Gli articoli inviati anche se non pubblicati non saranno restituiti. Tutti i diritti sono riservati.

Testi e fotografie contenuti in questo numero non possono essere riprodotti, neppure parzialmente senza l'autorizzazione dell'Autore e della Direzione.

IL SALUTO DEL DIRETTORE

Estate: tempo di leggerezza, di allegria, di sole, se possibile, di vacanze

È il tempo in cui si ha voglia di staccare la spina, anche se per una semplice manciata di giorni, complice il bel tempo e quell'atmosfera che ti fa leggere un thriller ad alta tensione e riporre sullo scaffale il libro sui politici corrotti o sui manager che al mese di pensione si portano a casa quanto non guadagni in un anno. Per quegli argomenti ci sarà tutto il tempo in inverno, stagione più riflessiva e votata all'introspezione.

In estate, invece, si punta a prenotare nel villaggio turistico blasonato chiedendo un prestito in banca, a superare la prova costume aggiornati sui gossip del momento, a sfoggiare il sandalo che va di moda cantando la canzone tormentone...

Ecco, magari riusciamo ad evitare queste ed altre piacevolzze che anziché valorizzare i mesi più caldi (e spesso agognati) dell'anno li fanno scadere?

Intendiamoci, non c'è nulla di male a tenersi in forma o a legare musica e ricordi, anzi, ma le esagerazioni non sono mai vantaggiose.

L'estate è davvero la stagione della spensieratezza, cerchiamola di viverla con questo spirito.

I palinsesti televisivi si svuotano: perché non spulciamo tra le immancabili repliche per rivedere sotto un'altra luce quel film che da ragazzi ci aveva annoiati o per riscoprire quella serie televisiva che senza spargimenti di sangue può farci trascorrere un'oretta di serenità?

Il costo della benzina è schizzato alle stelle: perché non usiamo i nostri piedi e le nostre gambe immergendoci nella meraviglia dei nostri sentieri e delle nostre montagne?

Se possiamo programmare la nostra estate in questo modo siamo fortunati, anche se non ce ne rendiamo conto, perché purtroppo sempre più spesso "sputare nel piatto in cui si mangia" è un'espressione assai ricorrente.

Non dobbiamo infatti dimenticare che, purtroppo, questa è anche la stagione che amplifica la solitudine di chi non ha affetti vicini e la stanchezza di chi, per molteplici ragioni, non può permettersi di pensare alle ferie. Per rispettare tutte queste persone, facciamo sì che la nostra estate faccia rima con pensieri, seppur leggeri, non con mente tristemente svuotata.

NOTIZIE DALL'AMMINISTRAZIONE COMUNALE

Cari lettori, di seguito alcune importanti attività che hanno caratterizzato l'operato dell'Amministrazione comunale in questi ultimi mesi.

PROGETTUALITÀ

- **Approvazione dei testi preliminari del P.R.G.C. e del Programma di sviluppo turistico del Comune di Cogne**

Nel corso del Consiglio comunale di venerdì 27 giugno 2014 **è stato approvato il testo preliminare del Piano regolatore del Comune di Cogne e quello relativo al Programma di sviluppo turistico.** Con questa importante deliberazione è iniziato il cosiddetto *periodo di salvaguardia*, ovvero quel periodo in cui vengono applicate le norme più restrittive tra quelle presenti nel vecchio Piano e quelle contenute nel nuovo documento urbanistico. A partire dal giorno di esecutività della deliberazione **è decorso, inoltre, il termine di 45 giorni durante il quale possono essere presentate le osservazioni al Piano regolatore, osservazioni che saranno discusse e portate al vaglio dell'intero Consiglio comunale.** L'iter per l'adozione definitiva del Piano proseguirà, quindi, con l'invio del documento aggiornato ai competenti uffici regionali per l'approvazione da parte della Giunta regionale.

- **Acquisizione, recupero e valorizzazione della Maison Grappein – Casa dell'orologio**

Il Consiglio comunale di Cogne, con deliberazione n. 15 del 21 maggio 2014, ha espresso all'unanimità la volontà di lanciare una **campagna di raccolta fondi per sostenere finanziariamente il recupero della Maison Grappein – Casa dell'orologio.**

Il recentissimo decreto legge n. 83 del 31 maggio 2014 (Disposizioni urgenti per la tutela del patrimonio culturale, lo sviluppo della cultura e il rilancio del turismo), tra le varie novità normative introdotte, ha previsto un credito d'imposta per favorire le erogazioni liberali a sostegno della cultura, cosicché tutti coloro che vorranno collaborare all'iniziativa con

una propria donazione potranno usufruire di un credito d'imposta del 65% sulle somme versate.

A breve saranno divulgati tutti i dettagli relativi all'iniziativa.

- **Lavori sugli acquedotti**

Montroz: approvato il progetto esecutivo per i lavori di **potenziamento della rete idrica comunale** (d.g.c. n. 42 del 5 giugno 2014) mediante utilizzo della sorgente "ex Cogne". Tale intervento sarà svolto nel corso dei mesi estivi e consentirà di risolvere non solo gli ormai decennali problemi dell'acqua nell'abitato di Montoz, ma anche di alimentare l'abitato di Moline che, attualmente, è servito dalla fonte di Bòouva mediante un sistema di pompaggio.

- **Collaudato l'impianto di videosorveglianza**

Qualche settimana fa **è stato definitivamente collaudato l'impianto di videosorveglianza** che consentirà di monitorare alcuni punti strategici del nostro paese.

L'impianto è stato realizzato dalla ditta FGS, specializzata in impianti e sistemi di sicurezza, e ha avuto un **costo complessivo pari a euro 54.657,90** (progettazione e Iva inclusi). L'operazione è stata finanziata con un **contributo regionale di euro 32.794,74**.

- **Ristrutturazione edificio scolastico del capoluogo**

Qualche mese fa il Presidente del Consiglio, Matteo Renzi, ha indirizzato a tutti i Comuni italiani una lettera con cui invitava i Sindaci a voler segnalare eventuali interventi da apportare sugli edifici scolastici che, per vari motivi, non avevano potuto trovare compimento. La nostra Amministrazione, che negli scorsi anni era intervenuta sull'edificio delle scuole materne, questa volta, ha ritenuto opportuno ragionare su un **intervento** che sarà necessario apportare **sull'edificio che ospita le scuole elementari e medie del capoluogo. Più precisamente, i lavori consisteranno nella ritinteggiatura dei locali, nella sostituzione dei serramenti e nel rifacimento del tetto, al fine di disporre di un nuovo e migliore manto di copertura che sia garanzia anche di un più efficace isolamento termico.** L'operazione è stata complessivamente quantificata in **euro 210.000** e sarà finanziata per mezzo dell'avanzo di

amministrazione relativo all'esercizio 2013. **La spesa** per i lavori, che avranno luogo nel 2015, grazie agli impegni assunti del Governo Renzi, **sarà esclusa dal calcolo del patto di stabilità** senza produrre, quindi, particolari ripercussioni sui margini di gestione del bilancio comunale.

LAVORI DI RIQUALIFICAZIONE

- **Lavori di asfaltatura**

Nei mesi scorsi, su diversi tratti della viabilità comunale, sono stati svolti gli annuali lavori di asfaltatura primaverile.

Quest'anno, purtroppo, il budget disponibile nel bilancio del Comune per quest'importante operazione ammontava a soli euro 39.900 (nel 2010, la spesa complessiva sostenuta per gli asfalti era stata pari a euro 95.028,73, nel 2011 a euro 155.048,96, nel 2012 a euro 140.969,16 e nel 2013 a euro 98.202,32).

Quest'anno, la ditta a cui è stato aggiudicato il lavoro è stata la Verdi Alpi s.r.l. di Verrès, che ha risposto alla gara con un ribasso pari al 31,11%.

Considerate le ristrette disponibilità di bilancio, i lavori di asfaltatura sono stati concentrati sui tratti di viabilità comunale maggiormente compromessi. In particolare, **si è intervenuti lungo il rettilineo che collega l'abitato di Champlong con la frazione Lillaz e su alcuni tratti nelle fraz. Moline e Crétaz.**

Altri lavori di asfaltatura sono stati svolti dalla società GEC, a seguito della posa del cavidotto che collega la centralina idroelettrica ubicata presso il capannone ex Co.Far.Co. e la stazione elettrica di Crétaz.

In particolare, **sono state sistemate la circonvallazione a Lisardey e alcune parti della vecchia strada comunale per Gimillan, nei pressi del Villaggio Minatori.**

Grazie ad alcune nuove risorse di bilancio (circa euro 18.000), a fine giugno, si è proceduto con una seconda sistemazione di alcuni tratti tra cui: **l'ingresso dei parcheggi di Revettaz, il piazzale verso il parco giochi di Lillaz, parte di rue Mines de Cogne e alcuni tratti a Sonveulla e a Epinel.**

- **Realizzazione di due dossi dissuasori di velocità**

Al fine di favorire un significativo rallentamento della velocità delle auto in trasito su alcuni particolari tratti di viabilità, **l'Amministrazione comunale ha ritenuto opportuno intervenire con la realizzazione di alcuni dossi dissuasori**. Quest'anno, a titolo sperimentale, sono stati realizzati un dosso in corrispondenza della fermata del bus lungo il rettilineo di Crétaz e un dosso prima dell'ingresso dell'abitato di Epinel per chi proviene da Aosta. I dossi sono stati autorizzati dalla Regione e hanno avuto un **costo pari a circa euro 3.000 cadauno**.

- **Lavori di manutenzione ...**

Nel corso del mese di giugno sono stati eseguiti alcuni lavori di manutenzione. In particolare, è stato **sistemato il ponte di "La Tina" in pietra**, si è proceduto con un **intervento per alimentare il parco giochi di Lillaz con l'acqua**, sono state eseguite alcune opere necessarie al **posizionamento di due passerelle invernali per le piste di fondo a Valnontey** e sono stati **ultimati i lavori della nuova area camper di Lillaz, compresa la sua asfaltatura**.

- **Lavoratori di utilità sociale (LUS): le attività svolte**

Anche quest'anno il Comune di Cogne, per mezzo della Comunità montana Grand Paradis, **ha a sua disposizione alcune squadre di operatori del progetto Lus** (lavoratori socialmente utili) per lo svolgimento di una serie di importanti interventi di manutenzione sul territorio comunale.

Durante il primo periodo di permanenza a Cogne i Lus hanno svolto diversi lavori. In particolare, hanno **eseguito una pulizia sul retro dei capannoni della ex Co.far.co.**, hanno **tagliato l'erba (per due volte) nella piazzola dell'elicottero e al parco giochi della Colonia S. Giuseppe**, hanno **fatto pulizia nel canale di Gimillan**, hanno **riparato diversi pozzetti**, hanno lavorato con gli operai comunali per la **sistemazione del tubo di carico dell'acqua al parco giochi di Lillaz**, sono **interventuti per tappare diversi buchi nelle strade con l'asfalto freddo**, hanno **riparato il pezzo di strada iniziale di rue Clapey**, hanno **allestito il Parco giochi di Cogne**.

La squadra tornerà a Cogne dall'11 al 29 agosto e dal 29 settembre al 7 novembre p.v.

TURISMO - CULTURA - SOCIALE

- **Omologazione internazionale FIS di alcune piste di fondo**

Nelle precedenti comunicazioni si era data informazione in merito all'impegno da parte dell'Amministrazione comunale nel presentare alla FIS (Federazione Internazionale Sci), domanda per l'omologazione di alcuni tracciati di fondo che, in passato, avevano ospitato diverse competizioni di Coppa del Mondo, al fine di poter nuovamente proporsi per ospitare competizioni di rilevanza internazionale.

A seguito del sopralluogo effettuato a Cogne, nel corso dell'inverno, dall'ispettore R. Dietmar Miklartsch, è di poche settimane fa la risposta positiva della FIS.

L'omologazione internazionale delle nostre piste di sci nordico sarà valida fino al 30 giugno 2019, questo recita la lettera giunta a Cogne dalla FIS. I tracciati omologati per le gare di Coppa del Mondo, localizzati sui Prati di Sant'Orso, sono i seguenti:

1,3 km, 1,65 km, 2,5 km, 3,3 km, 3,75 km.

Questo importante riconoscimento permette a Cogne, nei prossimi 5 anni, di candidarsi per poter ospitare gare di Coppa del Mondo.

A La Thuile, nel 2016, sarà di scena la Coppa del Mondo di sci alpino. Che tale evento possa essere di buon auspicio anche per Cogne, per riportare i ghota dello sci nordico ai piedi del Gran Paradiso.

- **Attivata la Casa dell'acqua del Gran Paradiso**

Da qualche settimana **è attiva la Casa dell'acqua del Gran Paradiso, il distributore di acqua microfiltrata e addizionata di anidride carbonica.** L'erogatore è stato collocato nei pressi della rotonda, lungo il viale principale Av. M. Cavagnet, una dislocazione scelta per l'elevata visibilità da parte di chiunque giunga a Cogne. Presso il distributore è possibile rifornirsi gratuitamente di acqua naturale, oppure di acqua frizzante al costo di 0,10 centesimi al litro.

A sostegno dell'operazione, il Comune di Cogne ha ottenuto un contributo da parte del BIM per un importo di euro 6.000.

È attualmente in corso la predisposizione di un'opportuna segnaletica per promuovere la Casa dell'acqua.

- **Concorso letterario della biblioteca comunale n. 2 – anno 2014**

La biblioteca comunale propone la 2a edizione del Concorso letterario “Una storia nel mio paese”. Il tema proposto per l’edizione 2014 riguarda **“I profumi di Cogne”**.

Il concorso è aperto a tutti gli scrittori a partire da 6 anni di età ed è riservato ad opere letterarie di narrativa (racconti) in lingua italiana, francese o patois. Le opere devono essere inedite, pena l’esclusione.

La data di scadenza per la consegna degli elaborati alla biblioteca comunale **è fissata per venerdì 14 novembre 2014.**

I primi classificati di ogni sezione (v. regolamento) saranno premiati nel corso della **serata di chiusura del Concorso letterario, che si svolgerà sabato 3 gennaio 2015**, nella sala del Consiglio comunale del Municipio di Cogne, a partire dalle ore 17.00.

Il regolamento del concorso e il modulo di iscrizione, oltre ad essere disponibili presso la biblioteca comunale negli orari di apertura al pubblico, sono scaricabili dal sito internet del Comune al seguente indirizzo:

<http://www.comune.cogne.ao.it/it/amministrazione/tools/approfondimento-news.aspx?id=291>

- **Comodato d’uso gratuito per la stanza dei Cougnèn al santuario di San Besso**

Mercoledì 23 aprile 2014, il Sig. Adriano Gea, consigliere comunale di Valprato Soana, vice Presidente del Parco nazionale Gran Paradiso e attuale **Priore di San Besso, è salito a Cogne per presentare al Sindaco la bozza del contratto di “comodato d’uso gratuito” della stanza di San Besso. Si tratta della stanza utilizzata da tempo dalla comunità di Cogne nei due giorni di pellegrinaggio.**

Il legame di amicizia tra la comunità di Cogne e quella di Valprato Soana, rinnovato e rafforzato nel 2011, oltre ad aver unito nuovamente i pellegrini delle due valli in occasione della celebrazione della festa di S. Besso, ha portato a formalizzare lo storico utilizzo da parte dei Cougnèn della stanza presso il santuario.

In occasione della sua visita a Cogne, il Sig. Gea ha illustrato i vari lavori di manutenzione programmati per quest’anno al santuario, nonché l’intenzione di aprire al pubblico una stanza adibita a “rifugio non custodito”.

- **Lavori a San Besso**

Come consuetudine ormai da alcuni anni, **martedì 10 giugno, un bel gruppo di Cougnèn (16 persone) si è recato a San Besso per effettuare alcune manutenzioni**, necessarie per mantenere sempre in buono stato la stanza che viene utilizzata in occasione del pellegrinaggio. Con l'occasione sono stati portati a Campiglia anche materassi, trapunte e un pò di vino.

- **Anche San Besso fra i Luoghi del Cuore 2014**

Gli amici della Valsoana hanno segnalato che **San Besso è candidato per l'elezione 2014 dei Luoghi del Cuore**, un censimento a cadenza biennale promosso dal Fondo Ambiente Italiano (FAI). Attraverso il censimento il FAI sollecita le Istituzioni locali e nazionali competenti affinché riconoscano l'interesse dei cittadini italiani verso le bellezze locali e mettano a disposizione le forze necessarie per il recupero di uno o più luoghi segnalati. Nell'edizione 2012 era stata candidata la Ferrovia del Drinc, che con 9.131 voti si è posizionata al primo posto fra i luoghi candidati valdostani e al 23° in posizione nazionale assoluta. In quest'edizione, dunque, è il turno di San Besso, luogo del cuore di tanti Cougnèn.

Per votare è possibile farlo online al seguente indirizzo:

<http://iluoghidelcuore.it/luoghi/torino/valprato-soana/santuario-di-san-besso-/80302>

- **Un pomeriggio insieme per un Paese più pulito**

Una quarantina di persone si sono ritrovate nel pomeriggio di sabato 3 maggio 2014, per l'ormai tradizionale appuntamento con la giornata dedicata a ripulire alcune zone del territorio del nostro Comune.

I generosi volontari, fra i quali numerosi bambini, hanno ripulito diverse zone del nostro Paese. Un primo gruppo si è dedicato alla zona dei Prati di Sant'Orso (i percorsi delle piste di fondo, la zona del parco giochi e dello stadio del fondo, il camminamento pedonale invernale che costeggia il marciapiede di Av. M. Cavagnet), all'area di Revettaz e alle piste di collegamento verso Crétaz. Altri due gruppetti si sono dedicati alle piste di collegamento Cogne-Valhontey e Crétaz-Epinel. Altri gruppi

si sono, invece, dedicati alle frazioni di Lillaz, Gimillan ed Epinel.

Al termine del lavoro, buona parte dei partecipanti si sono ritrovati nella sala del Consiglio comunale, presso il Municipio, per un momento conviviale, dove è stata consumata in compagnia una sfiziosa merenda offerta dal Consorzio Operatori Turistici Valle di Cogne, grazie al gesto generoso di alcuni operatori.

L'Amministrazione comunale ringrazia sentitamente tutti coloro che hanno partecipato all'appuntamento, per il prezioso aiuto offerto al fine di mantenere il territorio ordinato e curato e invita tutti, residenti e turisti, a rispettare la natura che li circonda, perché la natura è un miracolo che si perpetua ogni giorno davanti ai nostri occhi.

- **Erogato un contributo pro emergenza alluvione in Sardegna**

Il conto corrente acceso dall'Amministrazione comunale per raccogliere offerte da devolvere alle popolazioni sarde fortemente colpite dagli eventi alluvionali del novembre scorso, alla data della sua chiusura, a fine aprile, presentava un saldo pari a euro 1.283,02.

Con deliberazione n. 41 del 29 maggio 2014, la Giunta comunale, nel prendere atto dell'ammontare delle donazioni, ha deciso di integrare il fondo pro alluvione in Sardegna con un piccolo contributo comunale, tanto da poter procedere con un **versamento totale pari a euro 3.000.**

Il Comune di Cogne, grazie ad alcune puntuali segnalazioni, ha deciso di aiutare la popolazione del Comune di Uras, in provincia di Oristano, Comune fortemente danneggiato dall'alluvione.

Il contributo è stato erogato all'Associazione degli artigiani e dei commercianti (le "Partite Iva") del Sulcis iglesiente, che intrattiene rapporti diretti con il Sindaco e l'Amministrazione del Comune di Uras e che, ovviando alla burocrazia e alle lungaggini amministrative degli appalti pubblici, potrà intervenire prontamente a beneficio delle necessità più urgenti della comunità di Uras.

TRASPARENZA

- **Team Comunicazione...**

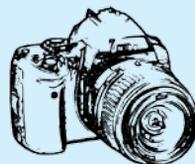
Aggiornamenti giornalieri su Facebook e Twitter, news sul sito del Comune di Cogne, newsletters e informazioni riportate sul giornalino della biblioteca e sul Forum di Cogne. **Per tutte queste attività non viene speso un euro dalle casse del Comune**, ma è grazie al lavoro di un team composto da elementi della Giunta comunale, dal consiglio e da semplici volontari, che cerchiamo, giorno dopo giorno, di tenervi, per quanto possibile, informati sulle principali attività dell'Amministrazione comunale e su ciò che accade nel paese.

Alcuni dati Facebook: 1.690 mi piace; indice di gradimento 4,8/5; 53% donne - 47% uomini; copertura: oltre 12.000 persone, prime tre nazionalità: Italia, Francia, Polonia; prime 5 città italiane (Cogne esclusa): Aosta, Milano, Genova, Torino e Roma.

Alcuni dati Twitter: 424 followers, 1.564 tweet pubblicati.

Grazie per seguirci così numerosi!

Concorso fotografico estate 2014...



A breve sarà lanciata la seconda edizione del “**concorso fotografico**” per l'estate 2014... tutti i dettagli saranno pubblicati all'indirizzo

www.facebook.com/ComuneCogne

E QUESTO... DOVE LO BUTTO???

Rubrica dedicata ad una corretta raccolta differenziata

a cura di Michelle Berard

TERZA PUNTATA: IL VETRO ED I METALLI

Riciclare il vetro è un'operazione molto semplice, ma, a volte, vengono commessi alcuni errori che non permettono poi un corretto riciclo del vetro stesso. Cercherò, quindi, di spiegare quei pochissimi accorgimenti che rendono davvero efficiente la raccolta differenziata del vetro.

Il vetro è uno degli elementi in assoluto più facili da riciclare, ma, a volte, rischiamo di commettere banali errori: occorre verificare sempre che quello che pensiamo di poter raccogliere nelle "campane verdi per la raccolta del vetro" sia realmente tutto vetro: non lo sono, infatti, porcellane, piatti, lampadine, tubi al neon, barattoli che contenevano magari agenti chimici, ecc. Questi ultimi non vanno raccolti nelle campane del vetro. Una volta certi che ciò che avete per le mani sia davvero tutto vetro, dovete eliminare tutti i tappi e coperchi che, nella maggior parte dei casi sono di plastica, e ben difficilmente saranno di vetro, riciclandoli ovviamente opportunamente nella campana della plastica (solo i tappi!)

Successivamente dovete provvedere al lavaggio degli oggetti in vetro in maniera tale che non permangano altri elementi oltre che il vetro stesso.

Come vedete il tutto è di facilità estrema, ma i ritorni sono enormi: il vetro può essere riciclato fino a circa sette volte e, usando del vetro riciclato, le temperature di fusione saranno più basse (altra ottimizzazione con riduzione dell'impatto ambientale) proprio perché l'elemento non è più grezzo. Potrà quindi essere aggiunto a quello grezzo per generare nuovo vetro con conseguente riduzione delle spese e minor impatto sull'ambiente.

Nei nostri contenitori di raccolta vetro si può conferire anche il metallo:

- contenitori in metallo (es. la scatoletta di tonno, la bombolette spray per l'igiene personale e per gli alimenti,...)
- scatole in acciaio dei dolci
- vaschette per la conservazione, il congelamento e la cottura del cibo
- fogli in alluminio per alimenti, tubetti in metallo.



LA CATOLLA

Pe mentenì noutrou patoué

Mot que nou catsèn dén la catolla

La fò	la falce
Lou fetché	il manico della falce
Lou penzé	telo quadrato fatto di tessuto grezzo, con ad ogni angolo una cordicella
Le-z-entsappiou	asta in ferro appuntita alla base perché penetri nel terreno, piatta e allungata in alto per posare la lama della falce
Endèn	cumulo di fieno che si forma lungo il prato durante la falciatura
Féné	rastrellare minuziosamente il prato a fine raccolto
Fénouire	ciò che si raccoglie dal 'féné'
Le bèâbe di ru	il fieno che rimane, dopo la falciatura, lungo i bordi e dentro i ruscelli

Na rémèâca dou tsatèn:

Si lou dzô de Sen Batèlemi fai bontèn é si lou soulaill trasimme tchèâ lou dérèi dzô d'òût mèâca chura d'én bon etón.

Se il giorno di San Bartelomeo (24 agosto) fa bello e se l'ultimo giorno di agosto il sole tramonta chiaro, segno sicuro di un buon autunno.



LA CATOLLA

Per mantenere il nostro patois

LOU TSATÈN

È voualò l'è cou arévò lou tsatèn, apré én ivé lon que sembiave voulé gnanca baillé lou carou ou fôyé. Ouai belle lou fôyé l'è passò, le queôti son itò vangrà é iorra fa lé resté déréi, lou restàn le-z-èsèâbiou prègnon leuò lou desù.

Le dzônò son londze, lou soulaill pouénte veutchou é cooutse têt, to lou tens, pe coueu voou, d'alé en montagne. D'atre co sen se pouzé pò: l'ére baillé scandalou alé se proumouné le dzenouvré. La campagne vegné devèn tot é én avé pa d'atre gro mouyèn que le bras pe la travaillé.

Me rapellou lou ten di fen. A Sen Piére én coumenchéve a véire caque petchouè prò bièn a l'adrét dza séyà; apré, dzô apré dzô, prò apré prò, a la fén de dzeillet la tétse dou bon fen l'ére apepré completta.

La fò, lou couvéi é la mooula, lou raté, le lénsoyé, le penzé é le balón é pouéi cou le-z-entsappiou é la feseuille l'éren le mooubiou di fen.

Me véyou cou la mamà, têt, la véprò, achétaye su én penzé a na couégne dou queôti avouéi le-z-entsappiou ou métèn di gambe é la fò desù, baillé avouéi lou mâtélet de petchouè crep, ieun apré l'atrou, to lou lon de la lamma pe la fare bièn taillenta. Lé alave la man, pa toui l'éren bon.

Lou matén de boun'aura, devèn alé ou travail, lou papà pâtesé, lou couvéi apeilla déréi a la sendja di pantalón, la fò su n'épala. Lou fen a sall'aura l'ére dzen fréque é rét é se coupave mié. Endèn apré endèn, bo é su, de ten-z-en ten s'arétave p'amoulé, na petchouda réfia gatave pò.

Coque l'avé pouéi lou soulaill, n'arévèn nou méinò, falé l'épaté lou fen, piqué l'eusse sétsà amoddou; la mamà, léye, fazé le bèâbe di ru avouéi la feseuille, gnanca én pé falé queté drét. Coque to l'ére fai, na réfia é na petchouda boucounò, apré vià viré senque l'ére itò séyà do dzô devèn.

Lou ten de méndzé na poua marena é de se réfié na pouza, apré tônia vià p'étejé. L'avé coueu fazé brachà é coueu le lénsoylò ou le balón, coueu le pôlave ou souléi é coueu restave ou prò pe féné, afina le 'fiezén' falé récouilli. Lou nouait én se rêmachéve tchouò de lagne..é iorra? Arivon su le prò avouéi le grose macheunne a séyé, avouéi le trateu é le-z-embaleuze; d'én cattrou cattrou ouit to l'è fai, djecque pa pouéi réduit coumme én co..!

L'ESTATE

Ed ecco, è arrivata anche l'estate dopo un inverno che sembrava non voler lasciar spazio neppure alla primavera. Sì, anche la primavera è passata, gli orti sono stati seminati e ora bisogna star loro dietro, altrimenti le erbacce prendono il sopravvento. Le giornate sono lunghe, il sole sorge presto e tramonta tardi. Tutto il tempo, per chi lo vuole, di andare in montagna. Nei vecchi tempi non era così. Era dare scandalo andare a passeggio i giorni feriali. La campagna veniva prima di tutto e non c'erano altri grandi mezzi, oltre alle braccia, per lavorarla.

Mi ricordo il tempo della fienagione. A San Pietro si cominciava a vedere qualche praticello, molto esposto al sole, già falciato; poi, giorno dopo giorno, prato dopo prato, alla fine di luglio la catasta del buon fieno era pressappoco completa.

La falce, il 'couvéi' e la mola, il rastrello, il lenzuolo, il 'penzé' é i 'balón', la falcetta e gli 'entsappiou' erano gli attrezzi della fienagione.

Me la vedo ancora la mamma, tardi sul far della sera, seduta sul 'penzé' in un angolo dell'orto, con l''entsappiou' in mezzo alle gambe e la falce posata sopra, china, dare con il martello colpetti leggeri, uno dopo l'altro, lungo la lama per renderla tagliente. Ci voleva la mano, non tutti erano capaci.

Il mattino, di buon'ora, prima di andare al lavoro, papà partiva, il 'couvéi' appeso dietro alla cintura dei pantaloni, la falce su una spalla. Il fieno a quell'ora era bello fresco, ancora un po' rigido, quindi si tagliava meglio.

'Endèn' dopo 'endèn', giù e su, ogni tanto si fermava per affilare, una breve sosta non guastava. Quando il sole era comparso, arrivavamo noi bambini, bisognava spargerlo il fieno perché seccasse bene; la mamma, lei, tagliava l'erba lungo i bordi e dentro i ruscelli con la falcetta, neppure un filino doveva rimanere dritto.

Quando tutto era fatto, una sosta, un boccone da mangiare, poi via a rigirare ciò che era stato falciato due giorni prima.

Il tempo di consumare un povero pranzo e di riposarsi un momento, poi di nuovo di corsa a ritirare il fieno. C'era chi faceva le bracciate, chi preparava i carichi nel lenzuolo o nei 'balón', chi li portava in fienile e chi restava sul prato per rastrellare minuziosamente, tutto bisognava raccogliere. Arrivava la sera e si rincasava, morti di stanchezza. E ora? Arrivano sul prato con le grosse falciatrici, con trattori e imballatrici e in quattro quattr'otto tutto è finito... Certo non lasciandolo ordinato e ripulito come un tempo.

VIEILLE COGNE

Rubrica a cura di Mauro Caniggia Nicolotti

GENTE “STRANA” QUELLA DI COGNE...

La storia ci ha trasmesso un curioso stereotipo creatosi intorno agli abitanti di Cogne. Un tempo, infatti, nell'immaginario collettivo essi erano considerati come persone pacifiche, bizzarre, cocciute e... golose.

Non è facile stabilire quando e perché siano nate queste considerazioni nei loro confronti; certo è che gli abitanti della vallata sono sempre stati ritenuti qualcosa di diverso rispetto al resto dei valdostani.

Nel 1847, per esempio, il dottor Grappein - volendo tracciare le caratteristiche dei suoi compaesani - asseriva che costoro avevano orrore della guerra, erano molto religiosi e affezionati alle loro usanze. A suo dire, essi nascevano bianchi e scurivano in seguito; ma nell'istante in cui abbandonavano “leur patrie”, tornavano ad essere bianchi... “e amavano tantissimo il caffè”, soggiungeva.

Sei anni prima, anche il cavaliere De La Pierre aveva già avuto modo di esaltare la golosità degli abitanti di Cogne, ma non per il caffè, bensì per le caramelle. Nel 1841 - premettendo anch'egli come i cogneins fossero un popolo “essentiellement pacifique” e desideroso della pace, onesto, lavoratore, ospitale e gentile - si chiedeva: “Come potrebbe essere altrimenti?”; per lui, infatti (e causa le caramelle), Cogne sarebbe stata la più dolce tra le “nazioni”. “Proprio lassù alberga la dolcezza” - asseriva il giornalista -, là dove i turisti sarebbero giunti in paese, solo dopo aver “seguito i bianchi involucri delle caramelle”; carte abbandonate dagli abitanti lungo il tragitto. E, sempre a suo parere, anche in Veulla e nei villaggi vicini, le cose non erano diverse, anzi erano “peggiori”: “la terre en est jonchée” e i bambini si impegnavano a raccogliere le cartacce con l'obiettivo di farne giganteschi falò; ...chissà se quelle gustose caramelle avevano il sapore dei mirtilli, considerato che diverse rappresentazioni dell'epoca ci hanno consegnato immagini in cui gruppi di donne in costume sono intente a farne raccolta.

Ma vi è anche da dire che in quella “heureuse nation” - dove i consiglieri comunali sfoggiavano delle curiose giarrettiere ornate di coccarde verdi e

indossavano marsine le cui punte scendevano fino ai talloni e i cui bottoni – luccicanti come stelle del firmamento – erano grossi come le monete da 5 franchi – vivevano, però, dei veri e propri testardi.

Nel 1853, in un articolo firmato Mellé e apparso sulla “Feuille d’Annonce d’Aoste”, si sentenziava che gli abitanti di Cogne “jouissent chez nous d’une réputation d’originalité un peu béotienne”. Un po’ beoti, dunque? Pare che a volte – aggiungeva l’articolista – essi risultavano talmente comici da far indignare anche le persone più calme, soprattutto quando il carattere dei cogneins sfociava in una esasperante testardaggine.

Gli stereotipi su Cogne non erano diversi neppure nel 1914, quando alcuni stranieri intrapresero un viaggio ai piedi del Gran Paradiso. Su di un giornale del Kansas (Stati Uniti) fu pubblicato il resoconto della loro “impresa”, articolo in cui non fu tralasciato di affermare che ad Aosta i turisti erano stati prevenuti delle strane abitudini dei cogneins.... In città, infatti, si raccontava che a Cogne non venivano usati i letti, ma che si dormisse su scaffali posti all’interno di armadi; si confondevano (volutamente?), così, i tipici letti delle realtà di montagna... ma, a quanto pare, faceva parte del “pacchetto” di offerte turistiche dell’epoca...

Successivamente, i viaggiatori rincararono la dose raccontando altri fatti salienti. Per esempio, del “particolare” abito femminile che era “fatto di tanti strati e gonfiori di tessuto”, così come dei decori (ritenuti “infantili”) che le stesse donne amavano usare (perline, medaglie...) per adornare il loro vestito; che dire, poi, della “grazia elefantina” e dalla strana risata che avevano un po’ tutti? I viaggiatori, poi, avevano colto gli abitanti durante una processione preceduta da persone che indossavano una sorta di camicione bianco e che portavano con sé delle immagini; il tutto – a dire di quegli ospiti così ingenerosi nel loro gossip – accompagnato da una lugubre nenia. Alla vista della macchina fotografica, i cogneins sarebbero fuggiti di volata, corsa poi arrestata dall’offerta di qualche spicciolo... Insomma, gli alieni (... e non è un errore di battitura, questo, ma una parola da leggere con ironia...) si chiedevano se veramente i cogneins non nascondessero una qualche discendenza ebraica, come era stato loro riferito (and that the statement regarding their Jewish descent might not be wholly without truth). In effetti, la presunta origine ebraica delle genti di Cogne ha rappresentato un ritornello con cui per secoli è stata accompagnata una parte della storia di questa comunità. In passato e secondo alcuni, a causa della protuberanza riscontrata in diversi nasi, dei tratti spigolosi dei volti, del colore generalmente scuro

della pelle di taluni e dei molti nomi curiosi di talaltri (e almeno un cognome: Abram), e di una parlata un po' diversa rispetto al resto dei valdostani, ai cogneins veniva affidata una origine così lontana geograficamente dal loro contesto. Chissà perché?!

Si potrebbe credere che paragonare i cogneins agli ebrei non fosse altro che quello stereotipo ignorante e diffamante che si usava per calunniare qualcuno. Gli ebrei, infatti, in passato non hanno, purtroppo, goduto di buona fama, poiché venivano considerati strozzini, deicidi e altre sciocchezze simili...

Ma, considerata la buona indole dei cogneins, caratteristica descritta un po' da tutti i cronisti, le cose non sembrerebbero tornare. Forse, qualche verità (e tutto sommato come accade in molte leggende che spesso hanno un fondo di verità) ci sarà anche stata sulle loro antiche origini... ebraiche.

Sta di fatto che anche negli archivi storici della Curia vescovile di Aosta esiste una memoria stilata verso la fine del '700 in cui si racconta di una tradizione secondo la quale "une Colonnie des Juifs du Cannavais s'est réfugiée dans la Vallée de Cogne qui était inhabitée" e che, avendo poi abbracciato la fede cristiana, tali genti si sarebbero poste sotto la protezione del vescovo.

Sta di fatto che – anche se c'entra relativamente poco con quanto appena descritto – le "teste dure" di Cogne si distinguevano anche nel seguire i precetti religiosi e la Santa Messa. Essi, per esempio, interpretavano alla lettera alcuni precetti religiosi, tanto che dal 1416 ci giunge notizia secondo cui i cogneins non intendevano ricevere l'estrema unzione poiché in caso di guarigione poi non potevano più "guardare il cielo, né camminare a piedi nudi"; nel 1879, invece, stupiva in Curia che i fedeli assistevano alla Messa restando inginocchiati dall'inizio della Celebrazione fino al Vangelo e dal "Sanctus" fino alla benedizione del sacerdote inclusa.

Stravaganza, testardaggine e golosità connotavano una popolazione che però sarebbe stata celebre anche per la pace. E con tale indole, infatti, verso la fine del '300 i cogneins avevano addirittura disobbedito ai Savoia che li avevano accusati (gli atti citano almeno una settantina di capifamiglia) di essersi compromessi con il nemico. Ma essi non usarono armi o provocarono offesa; in realtà i valligiani avevano sì procurato qualcosa, ma viveri ai "cugini" della vicina Cuorné e a quelli di altre località piemontesi confinanti, comunità partigiane del marchese di Monferrato il quale era in guerra contro i Savoia. Protetti dal vescovo – che, comunque sia, nel 1387 aveva vietato loro di aiutare i valsoanini – i cogneins nel 1391 furono poi

assolti. Furono subito restituiti loro i beni che, per diretto ordine sabauda, il balivo di Aosta aveva confiscato. Anzi, il conte Amedeo VII di Savoia vietò addirittura al balivo stesso e al governatore di Cuorigné di “ne plus les molester pour ce sujet”; che giro di frittata....

Ligi alle loro usanze – le loro leggi particolari furono recepite e pubblicate nel 1588 anche nel Coûtumier valdostano – non lo erano altrettanto nei confronti del potere, ma ovviamente solo se esercitato a loro danno. Fu così che nacquero diverse controversie con il Vescovo di Aosta (che era anche Conte di Cogne), come quella del 1679 che, dopo un lungo e sfiante contenzioso consumato davanti alla legge, costrinse il prelado a cedere alla comunità la proprietà delle miniere.

Ma gli esempi, anche più moderni, sono tanti...

In realtà tutto ciò appare un po' in contrasto con il detto “Cogne ronge Cogne” e con altre “ire” del dottor Grappein, come quella che diceva “Quand l'Italie sera sans poison, Cogne sans trahison et l'Angleterre sans guerre, alors le monde sera sans terre”.

Ma chi è perfetto? Neppure Cogne, ovvio... neppure Grappein, ovvio.

Anche lui, un po' misantropo, non sfuggì alle descrizioni bizzarre: faceva notizia la sua lunga marsina rossa e il suo cappello dalle falde larghe... e non solo quei particolari attiravano la curiosità popolare... Non vogliamo ricordare i volatili di foggia egizia che fece pittare sugli orologi fatti realizzare sulle pareti esterne della sua casa o quelli scolpiti sulla fontana in ferro, così come l'aver suggerito ai suoi compaesani i nomi di battesimo tratti dalla Bibbia...? Stravaganze o altro? Certamente tali scelte e suggerimenti hanno alimentato la tradizione dell'origine ebraica dei valligiani...

In conclusione. Perché non “brevettare” un particolare “Café de Cogne”? Dopotutto non è difficile, dato che da sempre nella valle si aggiungono al caffè spezie come la cannella, ma anche mandorle o burro... Grappein nel 1847 scriveva che i cogneins “croient qu'il ne peuvent rien présenter de meilleurs à leurs amis, qu'une tasse de cette liqueur”; quasi una frase pubblicitaria da accompagnare ad una nuova bevanda a base di caffè... e fantasia; il tutto da offrire ai turisti. Ma, soprattutto, sarebbe interessante realizzare delle gustosissime “Caramelles de Cogne”, quelle dal fiabesco involucro bianco descritto nel 1841.

PILLOLE DI STORIA

Dal Messenger Valdôtain del 1926 **(riferito agli avvenimenti del 1925)**

- *Avril: par souscriptions et corvées les habitants du village de Gimillan rebâtissent leur chapelle.*
- *Juillet: fête solennelle en l'honneur du S. Cœur de Jésus. Inauguration de la grandiose statue du S. Cœur.*
- *15 août: inauguration du nouveau corps Philharmonique.*

Dal Messenger Valdôtain del 1929 **(riferito agli avvenimenti del 1927-1928)**

- *1927: inauguration, au chef-lieu, de l'eau potable, cette œuvre a coûté 200.000 liras.*
- *Août 1928: constitution de la Société thermo-électrique avec usine électrique qui a sa centrale près de la Gare.*

Dal Messenger Valdôtain del 1931 **(riferito agli avvenimenti del 1929-1930)**

- *1929 novembre: deux œuvres importantes viennent augmenter la prospérité et le confort du pays: la distribution de l'eau potable à tous les quartiers du chef-lieu et la constitution d'une société coopérative de production électrique.*

Le baromètre dans une tasse de café

Après avoir versé votre café, sucrez à volonté: mais employez le sucre à morceaux, non le sucre en poudre, et puis observez attentivement. Si les petites bulles d'air qui se forment au fond et qui remontent à la surface, se réunissent au milieu, elles signifient que le temps est sec et beau; si elles s'arrêtent sur le bord de la tasse, il va sûrement pleuvoir ou neiger; si les bulles d'air se répandent en désordre, le temps est incertain et variable.

Une boisson désaltérante infallible

Est obtenue en mélangeant une égale quantité d'eau et de café additionné d'une pincée de sel. Ce n'est pas très agréable au goût, surtout les premières fois, mais c'est ce qu'il y a du plus sûr pour désaltérer. Si cela ne vous plaît pas, il vous reste le café froid qui désaltère en été plus qu'aucune autre boisson. Il faut le boire amer.

Pour conserver les tomates fraîches en hiver

Choisissez les plus belles et les plus grosses, coupez-leur le pédoncule à la hauteur de quelques millimètres sans l'arracher, mettez-les dans un récipient de terre ou de verre et couvrez-les d'eau froide bouillie précédemment avec du sel dans la proportion d'un kilo chaque cinq litres. Fermez hermétiquement.

Tiré des Messagers Valdôtains

Le Cantinier de Cognac.



C'était dans les premiers temps que le roi Victor Emmanuel II venait aux chasses des bouquetins dans les vallées de Champorcher, Cognac et Valsavarenche. Il n'y avait pas encore alors ni de routes de chasse ni de campements royaux. Le roi allait toujours à pied et parfois il était harassé de fatigue. Un jour, entre autres, qu'il avait faim et soif, il entra, à Cognac, dans la première cantine qu'il trouva et se fit servir une omelette.

Après l'omelette vint le compte, et, à la moue que fit le roi, le cantinier s'aperçut qu'il avait un peu exagéré dans la note.

Majesté, faites excuse, lui dit-il alors, l'omelette est peut-être bien un peu chère, mais les Rois sont rares.

SCUOLA DELL'INFANZIA



*Alla scoperta dei continenti:
tutti ad ascoltare Nema e la sua Africa*



*Alla scoperta dei continenti:
tutti ad ascoltare Jun e il suo Giappone!*



*Siamo piccoli artigiani
per un giorno: tutti nel
laboratorio "trame di lana"*



*Pic nic con i genitori
a Sylvenoire e consegna
dei Diplomi: evviva!*

EMOZIONI SUL PALCO

Sabato 12 aprile, dopo tante prove di canto, con i nostri insegnanti e i nostri maestri Franco e Adolfo, abbiamo concluso il nostro percorso musicale con lo spettacolo finale all'Auditorium del Grivola.

Una volta saliti sul palco, nel momento in cui si sono aperte le tende, i nostri cuori hanno incominciato a battere forte forte per l'emozione, di fronte a tanti genitori, nonni e parenti vari...e via con le nostre canzoni!

Durante lo spettacolo ci sono stati dei piccoli intermezzi: la proiezione delle nostre foto scattate nel corso dell'anno in varie attività svolte, i nostri compagni Mathias, Omar, Clément e Filippo che ci hanno rallegrato con le loro fisarmoniche, infine Elodie e Solange hanno suonato il pianoforte, prima da sole, poi un pezzo insieme...tutto veramente molto emozionante!! Abbiamo concluso con una bella tamburata dei compagni di quinta e il discorso finale del Sindaco e dell'Assessore.

È stata una serata veramente bella, allegra... un'altra grande prova da superare per tutti noi, sperando che nel futuro si possa ripetere.

Classe quarta - scuola primaria



TELEMARK

Il TELEMARK, qualcuno lo definisce uno stile di vita. Non è proprio sbagliata la definizione. Mi ha sempre affascinato questo modo di sciare e per diversi anni ho provato ad imitare quelli che lo sanno fare. Quest'anno ho deciso di prendere alcune ore di lezione con un maestro ed ecco che Daniele ha subito trovato i difetti e gli accorgimenti giusti per far sì che potessi divertirmi senza rischiare di farmi male. Ma torniamo allo "stile di vita". Oggi siamo sempre molto di corsa e pieni di impegni. Un tempo non era così: ogni cosa aveva i suoi tempi ed erano rispettati. Guardiamo solo come si è evoluta la tecnica dello sci con materiali performanti che ci portano a scendere dai pendii con delle velocità notevoli, senza nemmeno goderci il panorama che ci circonda. Anche nel TELEMARK la tecnica si è evoluta e i materiali consentono di fare cose che non ci si immagina nemmeno...

Bè, non è proprio quello che io credo debba essere lo stile del TELEMARK, nato come mezzo di trasporto sulle nevi della Norvegia dove sicuramente





le tavole sotto ai piedi davano la possibilità di galleggiare meglio che con le “racchette da neve” e nelle discese si guadagnava tempo riducendo la fatica. La mia scelta oggi è stata quella di praticarlo come allora: scarponi di cuoio e tallone libero. Vi garantisco che scendere per le nostre piste con questa tecnica è spettacolare (un giorno riuscirò a fare anche del fuori pista e lì si sarà avverato il mio sogno). Non si cerca la velocità o chissà quale difficoltà, anzi il piacere è proprio riuscire a disegnare delle belle curve lineari che attraversano la pista dandoci il tempo di goderci i panorami stupendi che non siamo più in grado di apprezzare. Uno degli slogan del TELEMARCK è “libera il tallone...libera la mente”. È proprio vero, vi garantisco che succede! Quando parto da casa con le pelli sotto agli sci mi godo la calma dei nostri boschi ricchi di animali, scorci stupendi e anche di storia. In Valle d’Aosta nel 2010 è nato il TELEMARCK CLUB VALLE D’AOSTA per promuovere e diffondere questa tecnica nella nostra regione. Alcune località avevano già un club attivo, altre no ed ecco che a Cogne nel 2011 sorge il TELEMARCK COGNE il cui logo riprende quello della contea norvegese di Telemark, patria dello sci moderno. Con parecchio impegno questi ragazzi/e sono riusciti a portare a Cogne una manifestazione di TELEMARCK D’ANTÀN inserita nel calendario regionale delle manifestazioni di TELEMARCK: LA TÉRIBIA. Per chi ha una certa età questo nome ricorderà quelle folli discese che si facevano con scarponi di cuoio, sci di legno con attacco a tallone libero, giù dal pendio che dal bosco raggiungeva i prati di S. Orso, passando tra l’hotel Bellevue ed il

rifugio dei poveri, saltando la strada che porta a Valnontey. Quest'anno, pur essendo solo la terza volta che praticavo questa disciplina, ho voluto provare anch'io l'emozione di una giornata d'antàn. È proprio così, con sci e abbigliamento d'epoca ecco che una trentina di coppie, sorteggiate a baraonda, si sono cimentate lungo il tracciato che Daniele ha disegnato al Grèn Crot, percorrendo tratti di pista e tratti nel bosco, con a sorpresa una buvette per una dose di coraggio. Lo spirito goliardico della manifestazione ha animato l'intera giornata che, iniziata alle 9, si è conclusa a notte fonda in un clima di assoluta amicizia e svago. Un grazie va a chi ha voluto unire la tradizione allo sport organizzando una manifestazione così diversa dalla solita giornata di gara dove l'agonismo prevale anche sullo "stile di vita". In conclusione, mi permetto di consigliare a molti di "liberare il tallone per liberare la mente ritrovando uno stile di vita".

L'appuntamento è dunque, da buon ottimista, per l'anno prossimo, sempre più numerosi...il divertimento è assicurato!!!

GiBi



SCI CLUB GRAN PARADISO UN ALTRO ANNO DA INCORNICIARE

Ebbene sì, continua il momento d'oro dello Sci Club Gran Paradiso, a livello Regionale e Nazionale, con una pioggia di medaglie che sembra non finire più. Prima o poi ci sarà un'inversione di tendenza, ma adesso godiamoci questo momento e soprattutto continuiamo a fare il tifo e a sostenere i nostri ragazzi.

Queste sono le medaglie che quest'anno sono state vinte nelle rassegne nazionali:

ABRAM Mikael

- oro individuale TC ai CI Aspiranti di Forni di Sopra
- oro individuale TL e bronzo Team Sprint ai CI Aspiranti di Schilpario
- argento individuale Mass Start TL ai CI Aspiranti di Campo Carlo Magno

BORETTAZ Alexa

- argento in staffetta ai CI Allievi

DOVERI Nicola

- bronzo in staffetta ai CI Ragazzi

GLAREY Noemi

- bronzo gimkana e argento in staffetta ai CI Allievi

JEANTET Emilie

- argento individuale e bronzo in staffetta ai CI Ragazzi

Cogne e lo Sci Club Gran Paradiso non sono solo fondo, dopo molti anni di assenza ricominciamo ad affacciarci sui podi anche nelle gare di discesa, grazie soprattutto a due bambine terribili, che hanno riportato risultati straordinari: Gaia Jeantet e Aline Gérard. Cominciamo allora a raccogliere i frutti di un lavoro continuo e di grande qualità, condotto con competenza dai nostri allenatori, sotto la guida tecnica di Alberto Filippini. I miglioramenti sono a 360 gradi e sono convinto che nei prossimi anni potremo toglierci delle belle soddisfazioni.

I risultati sportivi sono però solo la punta dell'iceberg di un movimento che coinvolge tanta parte del nostro paese: 53 sono i ragazzi di Cogne che



praticano lo sci a livello agonistico nello Sci Club Gran Paradiso, altrettante sono le famiglie coinvolte; 15 sono i membri del Direttivo che lavorano tutto l'anno per garantire il buon funzionamento dell'attività; 4 sono gli allenatori del Fondo e 6 quelli della discesa. Numeri rilevanti che si traducono in un'azione sociale ricreativa e di formazione che riveste un ruolo molto importante nel nostro paese.

Credo sia fondamentale e legittimo chiedere a tutta la nostra comunità di sostenere lo Sci Club, soprattutto in questi anni dove la precarietà finanziaria si ripercuote a tutti i livelli, quindi anche sulle associazioni sportive. Abbiamo sempre mantenuto una linea di contenimento dei costi per le famiglie e non vogliamo cambiare rotta; è però indispensabile che l'attività dello Sci Club si alimenti con la sua fonte principale di entrate e cioè con le iscrizioni ai corsi agonistici a cui possono partecipare tutti i bambini a partire dai 6 anni, alla sola condizione che abbiano già messo gli sci ai piedi, con un minimo livello tecnico. Da parte nostra non faremo mai mancare l'impegno per far sì che lo Sci Club continui a essere il centro della promozione degli sport invernali per i nostri ragazzi e per la nostra località, garantendo un ambiente sereno, sano e divertente.

Da quest'anno lo Sci Club ha anche assunto la direzione tecnica dell'organizzazione della MarciaGranParadiso, quindi approfittando di questo spazio anche per dire due parole su questa importante manifestazione che abbiamo avuto per la prima volta l'onere e l'onore di seguire.

Non nascondo che l'edizione 2013 della Marcia è stata organizzata con molte difficoltà soprattutto per il fatto che è stata presa in mano molto tardi, solo alla fine di Novembre. Bisogna dire che le persone che se ne sono occupate hanno però lavorato con grande entusiasmo e passione. L'obiettivo è di impostare un lavoro che nel giro di qualche anno riporti la Marcia ai livelli che le competono, fino a farla diventare una manifestazione che sia un veicolo promozionale di risonanza internazionale per la nostra località. Per quest'anno la vera prova era conoscere nel dettaglio tutte le esigenze organizzative, condurre in porto un'edizione dignitosa senza diminuire ulteriormente il numero di iscritti e iniziare una fase di divulgazione e promozione attraverso i social network, che diventeranno sempre più il vero canale di comunicazione della manifestazione. Credo che quello che ci eravamo prefissi è stato fatto, introducendo già da subito alcune novità e ponendo delle buone basi per quello che avverrà dal prossimo anno.

Chi segue le vicende della Marcia sa già che la data per il prossimo anno è fissata: la MarciaGranParadiso si svolgerà dal 6 all'8 Febbraio. La prima grande novità è la gara a skating il Venerdì sul percorso completo di 45 km.

Entro il mese di Giugno saranno pubblicati i regolamenti delle gare e verranno aperte le iscrizioni.

Sarà un'edizione piena di sorprese e di eventi collaterali, con l'obiettivo di fare diventare la Marcia un evento che si sviluppa su 3-4 giorni pieni, di sport e di divertimento. Il lavoro che stiamo facendo è finalizzato ad aumentare in maniera consistente la presenza di stranieri alla nostra gara, sia coinvolgendo tour operator, sia creando sinergie con altre gare all'estero.

Nella scorsa edizione abbiamo ospitato un tour operator norvegese che è rimasto entusiasta della gara e della località e già dal prossimo anno cominceremo a vedere gli effetti di questa promozione.

La Marcia è già stata inserita nel calendario internazionale dallo scorso anno, ma quest'anno abbiamo ottenuto un altro ulteriore risultato che pone ottime prospettive per gli anni a venire: la nostra gara è stata infatti ufficialmente ammessa nell'Euroloppet al congresso svoltosi a Bessans i giorni 31 maggio e 1° giugno e dal 2016 sarà di fatto una delle gare del circuito.

Tanta carne al fuoco quindi speriamo che i risultati corrispondano alle aspettative.

Intanto, ne approfitto per ringraziare tutti quelli che hanno contribuito alla buona riuscita dell'edizione passata, anche con le difficoltà date dal tempo inclemente: i volontari, le associazioni, i professionisti che hanno ricoperto alcuni ruoli chiave, come in primo luogo Nicolò Caneparo, media partner e vera anima della grande energia comunicativa che quest'anno la Marcia ha messo in campo, la Pila spa che non ha fatto mancare il suo supporto, il Comune di Cogne, il Consorzio Operatori Turistici e in particolare Raffaella Carlin, sempre preziosa con la sua esperienza e impegno, la Pro Loco. Un particolare ringraziamento a Roberto Gal, vero amico del Fondo, di Cogne e della Marcia, con il quale è iniziata una collaborazione, con il coinvolgimento del marchio Rossignol come main sponsor e che contiamo di intensificare e ampliare, anche per il grande contributo tecnico e di idee che Roberto ci può dare.

Ma voglio estendere questo mio elogio alle persone che fin dall'inizio hanno condiviso con me questo impegno, dedicando tanto tempo e senza mai risparmiarsi e cioè Massimo Boretta e Paolo Mei: un team affiatato con le giuste competenze nei settori più importanti e che spero continui a lavorare con la stessa armonia anche nei prossimi anni.

Giorgio Elter



Un augurio a



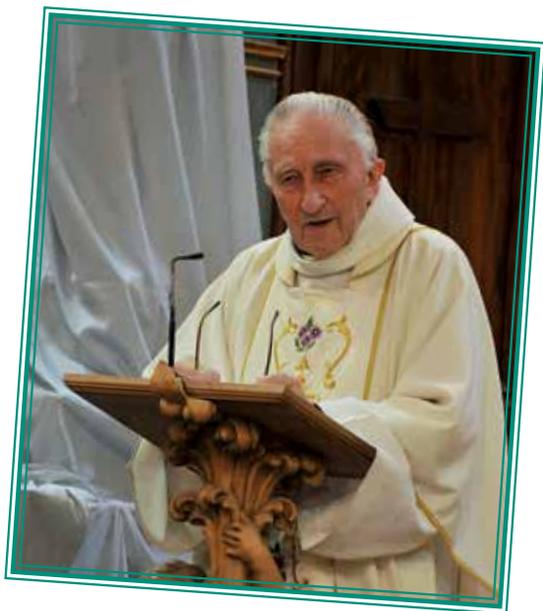
Valentina CUTANO

Laureata in Biotechnologie
Molecolari
il 26 Marzo 2014
presso il Molecular
Biotechnology Center di Torino

Nadir MARINO

Laurea magistrale in Scienze
della Formazione Primaria presso
l'università della Valle d'Aosta il
27 marzo 2014





28 maggio
1964 - 2014

a Don Corrado

**un sentito ringraziamento
per i suoi 50 anni di servizio
a Cogne**

*Che il Signore
lo accompagni sempre nel suo
importante magistero*

Maria Gérard & Pier Giorgio Comiotto

**che festeggiano i
50 anni
di matrimonio**



Ugo Vigna	* 19.09.1928	† 06.03.2014
Danilo Pesavento	* 27.08.1937	† 22.04.2014
Teresa Cavallo (<i>Tere</i>)	* 02.09.1924	† 29.05.2014
Bibiana Truc	* 13.08.1924	† 29.05.2014



Ugo Vigna



Danilo Pesavento



Teresa Cavallo



Bibiana Truc

ATTENZIONE !!

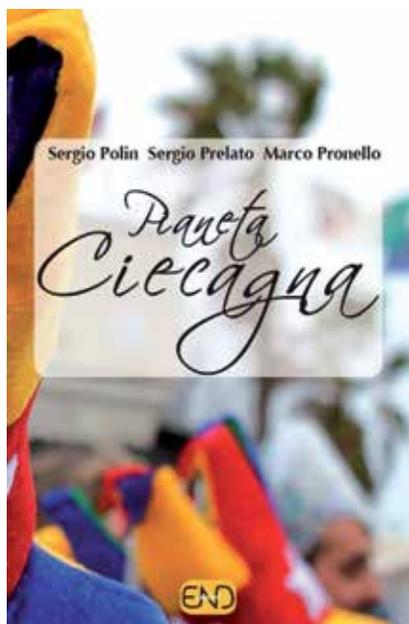
La rubrica "date da ricordare" è aperta a tutti coloro che desiderano condividere con la Comunità il "ricordo" di un evento o di una persona speciale.

Potete recapitare fotografie e didascalie direttamente in biblioteca durante l'orario di apertura.

Sergio Polin, Sergio Prelato e Marco Pronello

PIANETA CIECAGNA

End Edizioni 2013, 12€



Avete mai provato ad immaginare come sarebbe la vita da ciechi?

Questo libro ve lo racconta e lo fa attraverso l'ironia. Sono molti i testi che, nel tempo, hanno affrontato l'handicap visivo dal punto di vista scientifico, medico o sociale. Qui, invece, la chiave di lettura è l'umorismo. Certo, sorridere delle disgrazie altrui può apparire indelicato, ma non se, come in questo caso, a raccontarsi con leggerezza sono proprio tre ipovedenti. Ciechi e ipovedenti durante la giornata subiscono o fanno subire situazioni assurde ed esilaranti, legate al loro non vedere, situazioni incredibilmente buffe che aiutano a sdrammatizzare le difficoltà del loro vivere quotidiano.

E così i due testi raccolti in questo volume - "*Cronache dalla Ciecagna*" (2006) e "*Colpo di stato a Ciecagna*" (2008) - rientrano a pieno titolo nella moderna tradizione delle "giullarate", rese celebri da Dario Fo. Un genere in cui la comicità diviene strumento di denuncia e la tragicommedia allontana dal luogo comune.

Il volume è dedicato a Sergio Polin prematuramente scomparso col suo fedele cane e amico Dharma ed è un importante trait-d'union tra handicap e normalità che ne annulla le differenze perchè l'arte di sopravvivere è necessità di tutti.

Stefania Celesia

FANTASTICA SORPRESA

Siamo da alcuni anni frequentatori di Cogne, piacevolmente conquistati dalle sue indiscusse bellezze naturalistiche.

Da tempo alcuni amici ci consigliavano di partecipare alla manifestazione “Cantine aperte”.

La cosa non destava in noi particolare interesse in quanto avevamo avuto modo di partecipare ad altre manifestazioni dal nome e dal programma simile.

Quest’anno abbiamo deciso di aderire a questo evento.

Non vi dico la “sorpresa” quando abbiamo visto che la manifestazione non si svolgeva in strada ma tutta all’interno di hotel, ristoranti, bar, enoteche e negozi i cui proprietari, mettendo a disposizione le loro belle cantine e salotti, hanno creato atmosfere uniche, con degustazioni di vini e di prelibati piatti tipici.

Ottima l’organizzazione con il simpatico trenino che ci ha permesso di raggiungere agevolmente le varie tappe del percorso nelle quali abbiamo scoperto vini interessanti e alcuni poco conosciuti.

Abbiamo particolarmente apprezzato la calda accoglienza dei gestori dei locali e dei produttori.

Diverse e suggestive atmosfere create da canti e musiche eseguiti da persone di ogni età, hanno accompagnato le degustazioni e reso il clima gioioso e spensierato.

Ci permettiamo infine un consiglio per questa riuscitissima manifestazione: essendo parecchi i produttori e i vini meritevoli di essere scoperti, bisognerebbe allungare l’orario in quanto non è possibile, nel lasso di tempo dedicato, degustare e quindi conoscere tutti gli espositori.

Un grazie e un arrivederci al prossimo anno per brindare ai piedi del Gran Paradiso.

24 GENNAIO, È L'ORA DI COMINCIARE

Siamo tutti pronti, bandiera, foulards, cappelli, tamburi; ci incontriamo in piazza, 4 macchine, 18 coscritti, e via, si parte, si comincia con un giro di Cogne e delle frazioni per ricordare a tutti, tra urla e “clacsonate”, che questo è il nostro anno, l'anno dei coscritti, quello che ogni Cougnèn aspetta da sempre. Poi tutti insieme a fare aperitivo, e poi la cena del cambio, con le coscritte '94. Le suonate con i nostri “joueurs”, Maurizio, Cip e Gael, che ringraziamo di cuore per averci accompagnati in questa bellissima esperienza che hanno saputo rendere ancora più speciale con la loro eccezionale allegria e simpatia. E poi la serata, il pienone “da Arturo”, altre tamburate, altre belle emozioni, e, infine, la discoteca, fino al mattino, fino alla colazione. Poi, tante altre serate, belle e divertenti, la festa del barò, la festa in maschera, la cena degli amici, sempre insieme, uniti in questa fantastica esperienza. Con tanto impegno siamo riusciti a organizzare delle feste indimenticabili, coinvolgendo davvero chiunque:



parenti, amici, giovani o meno. Abbiamo visitato la microcomunità e abbiamo regalato qualche sorriso anche agli anziani che vi soggiornano e che ci hanno raccontato le loro esperienze di quando toccava a loro portare il foulard dei coscritti.

Abbiamo portato la nostra voglia di fare festa anche fuori da Cogne, alla Gabella di Gignod e al palchetto di Flassin, dove abbiamo incontrato i coscritti di altre Vallate e dove abbiamo arricchito il nostro bagaglio di amicizie.

È stata una delle esperienze più belle che ognuno di noi abbia mai fatto, esperienza in cui abbiamo stretto molte amicizie, ma soprattutto in cui abbiamo rafforzato il legame fra di noi, ritrovando vecchi amici che non vedevamo da tempo.

Per finire ringraziamo anche il nostro fotografo “dedicato”, Paolo, che ci ha sempre seguiti durante tutto il “periodo dei coscritti”, e tutte le persone che hanno partecipato agli eventi che abbiamo organizzato, perché è anche grazie a loro che è stato possibile rendere così fantastiche e memorabili queste nostre feste.

I coscritti 1995



CIP

Di sicuro il 2014 sarà un anno che Paolo Glarey non dimenticherà tanto facilmente. Un'avventura iniziata quasi per gioco l'ha portato, infatti, a classificarsi come terzo miglior saldatore ai Campionati Italiani di saldatura pulsata a filo. La competizione, organizzata dall'agenzia di lavoro nel settore industriale Ranstad e sponsorizzata dalla Lincoln Electric, si è svolta dapprima attraverso le selezioni, avvenute in diverse città italiane,



e poi attraverso la finale che ha visto in gara tutti i vincitori. Per Cip (soprannome orgogliosamente ereditato dal padre) l'avventura inizia quasi per gioco. Venuto a conoscenza della competizione per puro caso, decide di buttarsi e parte per Novara, dove si sottopone al severo giudizio del simulatore, apparecchio che registra la prova e esprime l'esito su parametri ben definiti quali ad esempio velocità e angolazione. Con un punteggio di 179/200 arriva una inaspettata vittoria che apre le porte alla finale milanese. Forte del risultato ottenuto, Cip non delude; a Milano si conferma terzo, alle spalle di Sergio Parisi e Remus Corbu, che lo distanziano rispettivamente di soli 11 e 4 punti. Per Paolo questo è un importante riconoscimento, è una scommessa vinta che arriva in un momento in cui non si può fare a meno di fare qualche bilancio. La Carpenteria Glarey nasce nel 2009, in un periodo poco favorevole alle imprese a causa della crisi che iniziava a farsi sentire. "È matto!" diceva qualcuno. "Non ce la farà!" diceva qualcun altro. Ma con buona volontà, l'aiuto degli amici e la passione per il proprio mestiere, nulla è impossibile e ben presto Paolo si fa conoscere per la propria professionalità a Cogne, in Valle d'Aosta e anche oltre i confini nazionali. Cip non svolge solo ordinari

lavori di carpenteria, ma predilige i lavori di fino, dove la mano dell'artigiano è insostituibile e crea delle vere e proprie opere d'arte. Ringhiere, scale, inferriate, portoni e cancelli prendono così forma e ornano le abitazioni e il paesaggio urbano. Il motto dell'impresa è affidabilità e sicurezza, concetti rari in un terzo millennio dove sembra che ogni cosa debba essere assoggettata al consumismo, ma che, invece, trovano terreno fertile quando le opere sono concepite e plasmate per durare nel tempo e per essere funzionali. Questi sono i concetti che da sempre la Carpenteria Glarey trasmette ai suoi dipendenti, che si sono susseguiti negli anni tutti rigorosamente giovani e "Cognèn". Thomas, 21 anni, è l'ultimo di questi, che lavora a tempo pieno da ormai più di 8 mesi e collabora con Cip al progetto fatto di formazione professionale, indispensabile per lavorare in efficienza e sicurezza. Insomma, dopo cinque anni di attività e il bronzo, Paolo non nasconde un sorriso di soddisfazione, pensando ai sacrifici fatti e soprattutto a quella scommessa su cui nessuno avrebbe puntato e che, invece, si è rivelata vincente. Ma non ti sedere sugli allori, il prossimo anno ti vogliamo vedere con la coppa in mano, quindi non ti fermare e vai avanti! In bocca al lupo!

Damien



La rubrica «Ricette di cucina» propone diversi piatti realizzati con i prodotti della nostra tradizione

LA FAVÒ

INGREDIENTI:

1 cipolla

1 carota

1 gambo di sedano

1 pomodoro fresco

1 mazzetto di erbe aromatiche (salvia, alloro, rosmarino...)

300 g di salsicetta

1 kg di fave

200 g di pasta corta tipo ditalini rigati

2,5 l di acqua

50 g di burro

300 g di pane integrale raffermo (pane nero di Ozein)

100 g di fontina

100 g di formaggio toma

santoreggia, sale, pepe



PROCEDIMENTO:

Tritare la cipolla, il sedano, la carota, il pomodoro fresco e farli soffriggere assieme alle erbe aromatiche. Unire le fave, aggiustare di sale e lasciar insaporire per una decina di minuti. Ricoprire di acqua calda far cuocere per circa 1 ora.

A parte, far saltare in padella la salsicetta sminuzzata e unirla alla minestra di fave. Aggiungere la pasta corta e continuare la cottura per altri 10 minuti aggiustando di sale e di pepe.

Far sciogliere il burro in una padella e passarvi il pane integrale tagliato a cubetti. Unirlo alla zuppa alla quale vanno ancora aggiunte la fontina e la toma ridotte e dadini.

(tratto dal sito della Pro Loco di Aymavilles)

A CACCIA DI RICORDI...

Curata dall'Associazione dei Musei di Cogne che da sempre si occupa del recupero della storia, della cultura, delle tradizioni locali e dello sviluppo del turismo culturale, la rubrica si allinea con le importanti operazioni di «Restitution» intraprese dall'Assessorato Istruzione e Cultura a livello regionale. L'intento è quello di condividere e ricordare con la popolazione qualche immagine del passato alla ricerca di informazioni, dettagli

e storie. Chiediamo, dunque, a chiunque abbia notizie o ipotesi sulle immagini di volta in volta pubblicate di scriverle sul coupon allegato (o su qualsiasi altro formato cartaceo) e di recapitarlo alla biblioteca comunale negli orari di apertura al pubblico, oppure di scriverci una mail al seguente indirizzo: info@associazionemuseicogne.it. Allo stesso modo, tutti coloro che volessero avere informazioni su una loro foto possono consegnarla in biblioteca con la richiesta di pubblicarla sulla nostra rubrica.

Su ogni numero del bollettino, oltre a proporre un'immagine nuova, verranno pubblicati i contributi più significativi ricevuti.

La foto che pubblichiamo questa volta si trova sul sito dell'Association Valdôtaine Archives Sonores (AVAS) che ci ha gentilmente concesso l'autorizzazione a pubblicarla e appartiene al Fondo Louis Lanier.



<http://www.avasvalleedaoste.it/datapage.asp?id=45&l=1>



Gruppo di donne presumibilmente degli anni '20 nell'allora proprietà privata del Grivola oggi Piazza Chanoux

Chi sa dirci qualcos'altro di questa foto?

Nome e Cognome del testimone

.....

Data di nascita

.....

Contatto telefonico

.....

Didascalia

(Es. Questa foto, secondo me, è stata scattata più o meno negli anni...
in occasione di... e si vedono...)

.....

In questo spazio vengono pubblicate le foto del passato a voi più care. Tutti coloro che hanno piacere di condividere qualche particolare scatto, possono lasciarne copia alla biblioteca.

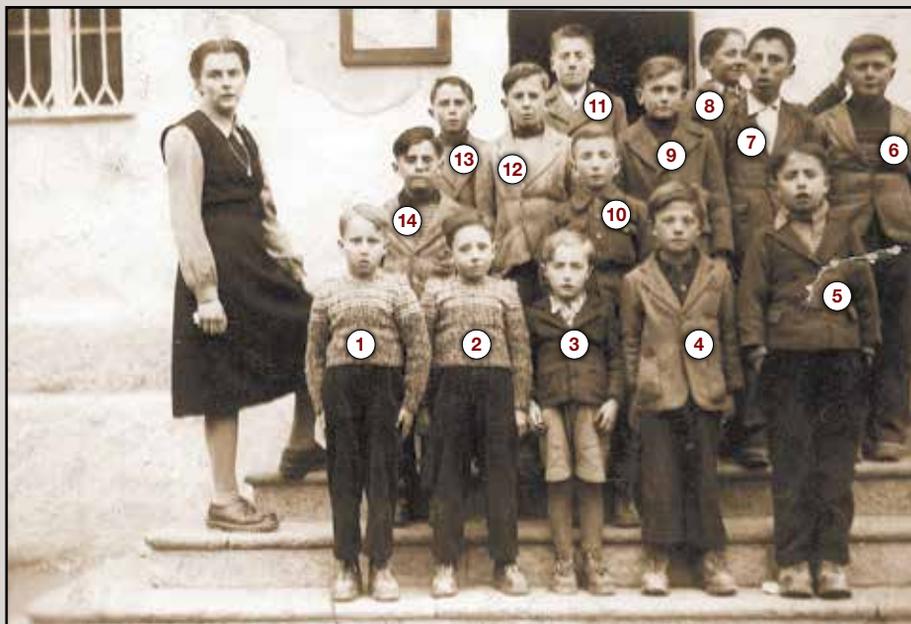


Foto Bruno Abram

- 1 Abram Bruno**
- 2 Abram Dino**
- 3 Perrod Giorgio**
- 4 Abram Augusto**
- 5 Savin Adriano**
- 6 Truc Luciano**
- 7 Ouvrier Giuseppe**
- 8 Cavagnet Pierino**
- 9 Perrod Felice**
- 10 Savin Alfredo**
- 11 Berard Armando**
- 12 Truc Angiolino**
- 13 Perrod Aldo**
- 14 Truc Leo**

Classi scuola elementare di Epinel Anni 1936 - 1942

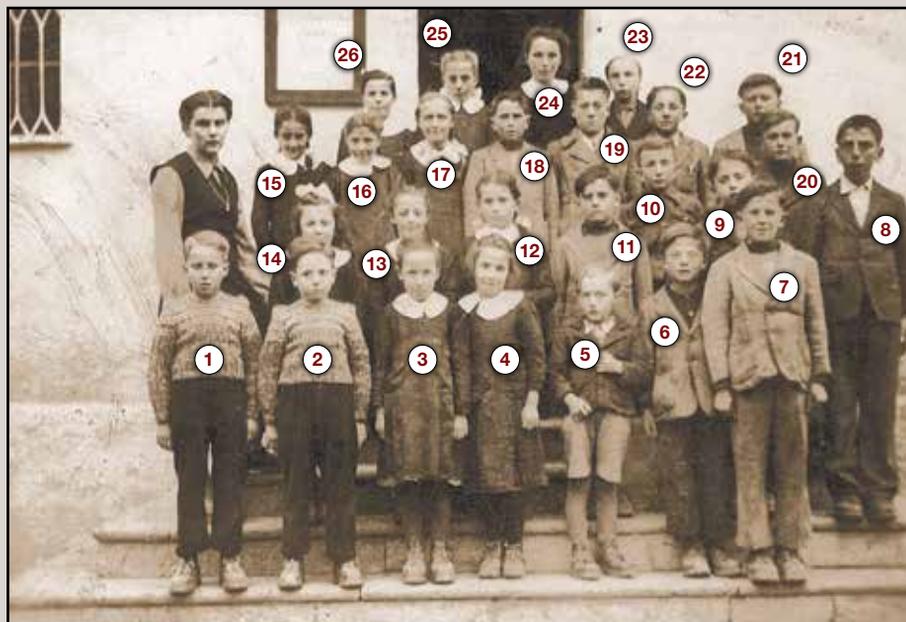


Foto Bruno Abram

- | | | | |
|----|-------------------|----|----------------------|
| 1 | Abram Bruno | 15 | Ouvrier Paolina |
| 2 | Abram Dino | 16 | Ouvrier Giovanna |
| 3 | Cuaz Santina | 17 | Perrod Vitalina |
| 4 | Ouvrier Franca | 18 | Perrod Aldo |
| 5 | Perrod Giorgio | 19 | Berard Armando |
| 6 | Abram Augusto | 20 | Perrod Felice |
| 7 | Truc Angiolino | 21 | Truc Luciano |
| 8 | Ouvrier Giuseppe | 22 | Cavagnet Pierino |
| 9 | Savin Adriano | 23 | Guichardaz Luisa |
| 10 | Perrod Alfredo | 24 | Truc Celina |
| 11 | Truc Leo | 25 | Charruaz Maria Luisa |
| 12 | Ouvrier Celestina | 26 | Perrod Elvina |
| 13 | Savin Emma | | |
| 14 | Abram Elvira | | |

VOLONTARI IN BIBLIOTECA

Siamo un piccolo gruppo di volontari che ci occupiamo di mettere in ordine libri, giornali, riviste, enciclopedie, bollettini ecc.... nel locale sottostante la Biblioteca comunale. In particolare, uno di noi si è dedicato ai “bollettini della Biblioteca comunale di Cogne”, pubblicazione che nel prossimo anno vedrà il raggiungimento del 20° anno dalla prima uscita. I volumetti sono stati catalogati ed ordinati, ed è emerso che per diversi numeri ne rimane una buona quantità in esubero.

La Commissione di gestione della Biblioteca ha quindi deciso che, per chi fosse interessato ad avere dei numeri mancanti dalla propria collezione, potrà ritirarli presso la Biblioteca, versando una piccola offerta. Saranno anche messi a disposizione di chi lo desidera delle raccolte degli ultimi quattro anni della pubblicazione. La bibliotecaria è quindi a vostra disposizione per ulteriori informazioni o per il ritiro dei Bollettini.



INCONTRI... !

S'incontrano i bimbi fin da piccolissimi, hanno i loro spazi, i loro giochi... S'incontrano i ragazzi, attratti dalla loro voglia di stare insieme, di divertirsi insieme, di parlare, di ridere...; anch'essi hanno i loro luoghi, altri luoghi, diversi da quelli dei bimbi; cercano volti, cercano musica, cercano Vita... Incontri !

Quest'inverno un ampio salone al secondo piano del 'Grivola', con grandi vetrate aperte sullo stupendo prato di Sant'Orso, solitamente silenzioso, vuoto, solo..., il mercoledì pomeriggio si è animato ed è diventato luogo di incontro... incontro di persone dai capelli ormai grigi, dai volti solcati da rughe che parlano di un passato ormai lungo alle loro spalle, di persone sovente dimenticate, lasciate sole a riflettere al tempo trascorso, ad 'ascoltare' i loro acciacchi, ansiose per il loro futuro.

Un pomeriggio salutare dove il sorriso può riaccendersi, dove ritrovi un'amica a cui confidare qualche tua pena.

Si arriva puntuali alle due e mezza, chi appoggiata al suo bastone, chi sorretta da un braccio amico, chi un po' zoppicante, chi ancora in 'piena fioritura' con passo leggero e sicuro.

I tavoli, rigorosamente coperti dal tappeto verde, con i mazzi di carte posati sopra, sono lì ad attenderci. Un primo saluto, un abbraccio, lo scambio di qualche notizia, lo sguardo attento a chi c'è e a chi manca, poi si formano le squadre. I tavoli si riempiono di carte, le mani le tengono con cura, gli occhi le fissano attenti e la mente si mette in movimento: "Questa, quella? Cosa avrà in mano la mia avversaria?" Domande che cacciano i pensieri del quotidiano. C'è chi gioca a Buraco ed è tutto preso dal desiderio di riuscire ad acchiappare per primo il mazzetto da sistemare, c'è il tavolo di Pinacola dove si studia il modo per farla al più presto, quello di Belote, e pure quello di 'La Bêche', il nostro vecchio gioco, quello più giocato da sempre...e qui qualcuno ha l'opportunità di una passeggiata fino a Lillaz o magari ancora più su, addirittura fino al Crêt.

Il salone silenzioso diventa sempre più rumoroso: voci... voci dolci, delicate, ma anche voci tese, arrabbiate... qualche baruffa che si trasforma subito

in un fragoroso, bell' "étchattou". Le ore passano, c'è chi guarda l'orologio: a casa c'è qualcuno che l'aspetta. Ma c'è ancora un tavolo in fondo, pieno di cose buone da bere e da mangiare: la convivialità è obbligo ed è ciò che completa il tutto per rincasare con la gioia nel cuore degli "incontri vissuti". Un neo da dichiarare: la mancanza totale di 'cavalieri'; "Paura di uscire graffiati, per voi meglio il bar, vero?".

Ora che finalmente è bello stare all'aperto, passeggiare sui nostri bei sentieri, curare gli orti, custodire i nipotini in vacanza, ci siamo date l'arrivederci al prossimo autunno con una grandiosa cena al Ristorante Valnontey, che come aperitivo ha avuto ancora una frenetica partita a carte.

Un vivo ringraziamento alla Commissione della Biblioteca per aver lanciato e promosso l'iniziativa, all'Amministrazione comunale per averci offerto un così bel salone, ai due coordinatori sollecitissimi nella ristorazione, pure le pizze ci hanno procurato.

E poi ancora un GRAZIE vicendevole a ognuna di noi per esserci fatte dono una per l'altra.

Teresina



**ASSOCIAZIONE
VOLONTARI
ITALIANI
SANGUE**



Aprile 2014, mese importante per la nostra sezione. Domenica 13 si è svolta a Cogne l'annuale assemblea regionale, sicuramente l'evento più importante nell'ambito delle attività organizzate dall'Avis in Valle. Oltre alla presenza dei presidenti e dei delegati delle 21 sezioni, nutrito era il tavolo delle autorità con a capo il presidente nazionale dell'Avis dott. Vincenzo Saturni. Dopo vari interventi, seguita e apprezzata è stata la relazione del presidente regionale, Giancarlo Civiero, il quale ha confermato l'ottimo stato di salute dell'Avis, evidenziando però alcune problematiche relative alla situazione attuale in valle dell'associazione volontari del sangue. A conclusione dei lavori, l'intera delegazione si è trasferita in un ristorante per un conviviale e apprezzato pranzo. Un ringraziamento particolare va all'Amministrazione comunale per la proficua collaborazione.



25-26 aprile, gita a Parma

Entusiasmo e partecipazione ha suscitato l'organizzazione da parte della Biblioteca e della sezione Avis della gita culturale alla città di Parma.

Sono state due giornate intense all'insegna dell'amicizia in cui oltre agli aspetti culturali che Parma ci ha riservato, abbiamo potuto degustare e apprezzare i prodotti locali quali i pregiati prosciutto, parmigiano e Lambrusco.

Vi è stata, inoltre, l'occasione di far visita, a Noceto, ai nostri amici avisini per celebrare il 25° anno di gemellaggio tra le rispettive sezioni. Come consuetudine, ottima è stata l'accoglienza da parte dei Nocetani ed è nostra intenzione poterla ricambiare presto. L'evento ha inoltre consentito l'importante incontro tra le rispettive Amministrazioni comunali. Certi di aver suscitato ampia soddisfazione fra i partecipanti, ci auspichiamo di continuare a collaborare con la biblioteca e con altre associazioni di volontariato locale organizzando eventi di particolare interesse.

In conclusione, a nome del direttivo della sezione, desidero ringraziare tutti coloro che hanno partecipato e collaborato alla realizzazione di questi avvenimenti, promuovendo la vita associativa dell'Avis.

Livio Rey



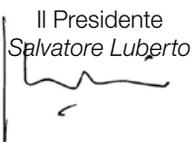


Agli abitanti COGNE

La **LILT Sezione di Aosta**, ringrazia di cuore gli abitanti di Cogne per la sensibilità che dimostrano ogni anno, aderendo alla Settimana Nazionale per la Prevenzione Oncologica con l'acquisto della bottiglia d'olio. Questo contributo ci aiuterà a migliorare la nostra attività di assistenza ai malati oncologici e ai loro familiari e a sviluppare nuovi programmi di educazione sanitaria per ridurre l'incidenza dei tumori.

I migliori saluti

Il Presidente
Salvatore Luberto




VISITA PASTORALE DEL VESCOVO

“Ripartiamo da qui”: questo il titolo che il nostro Vescovo Franco Lovignana ha scelto per gli Orientamenti pastorali di quest’anno. Un titolo che da una parte esprime la consapevolezza della situazione critica della Diocesi che vive un momento di stanchezza, dall’altra il desiderio grande del suo Pastore di arginare le difficoltà, di trovare forze, energie nuove per ripartire con rinnovato entusiasmo e vitalità dalla Risurrezione di Cristo. Confrontandosi con il Consiglio Pastorale Diocesano e quello presbiterale, ha fatto sua l’idea che fosse importante rendere partecipi tutti i fedeli dei problemi che via via vanno aumentando e ha quindi deciso di intraprendere un lungo, faticoso cammino attraverso tutte le parrocchie della Valle per informare, confrontarsi, suggerire, spronare.

Così il 4 aprile ha fatto tappa nella nostra parrocchia: un visita veloce, “lampo” come lui l’ha definita. Un primo confronto in parrocchia con il parroco, poi alle h. 20 il “Ripartiamo da qui” con la celebrazione dell’Eucaristia, il continuo perpetuo la risurrezione di Cristo.

Il Vescovo si è presentato all’altare con semplicità, attorniato da alcuni chierichetti, numerosi bambini e un’assemblea partecipe e raccolta. I cantori, nella veste delle grandi ricorrenze, ha dato un tono di solennità alla Liturgia.

Al termine della Messa ci si è poi riuniti in una sala della Casa San Giuseppe per un incontro di ascolto, di riflessione, di condivisione.

Il Vescovo si è soffermato su tre argomenti principali:

La parrocchia, luogo ideale per annunciare il Vangelo, per creare una comunità locale nella quale ascoltare la Parola di Dio, celebrare i sacramenti, vivere la Carità. Bella l’immagine del campo dove vengono gettati tanti semi che, se ben curati, in terreno buono diventeranno semi e daranno frutti e ancora semi a loro volta.

Il numero di fedeli sempre più ridotto alla partecipazione dell’Eucaristia domenicale deve interrogarci sulla qualità della Fede nelle nostre Comunità. A questo proposito ci è stata proposta un’altra immagine molto eloquente: le lame della forbice. Su una lama si posa la vita concreta della famiglia, sull’altra il Vangelo di Cristo; se le lame si toccano c’è sintonia; se

si allontanano la forza del Vangelo sarà debole e non incisiva sulle scelte concrete della vita.

La carenza dei sacerdoti: mancano le vocazioni, anche i preti invecchiano e.. muoiono. Non è più possibile che una parrocchia abbia un parroco tutto per sè, da qui la necessità di maggiore collaborazione, di mettere in atto percorsi pastorali comuni, di condividere attività, di saper delegare da una parte (parroco) e essere disponibili ad assumersi delle responsabilità, prestarsi per servizi vari dall'altra (laici).

L'incontro è poi terminato con l'intervento del Sindaco che ha ringraziato il Vescovo per la sua presenza e ha espresso apprezzamento e condivisione su quanto ascoltato.

Teresina





PRIMA COMUNIONE

*Domenica 4 maggio 2014
Giornata di Festa per la Chiesa e la Comunità di Cogne!*



CRESIME

UN'ESTATE DI NATURA E CULTURA

Il bianco della neve ci ha lasciati ormai da diverse settimane e la moltitudine di colori che dipinge i Prati di Sant'Orso sta facendo il suo annuncio: una nuova estate è alle porte!

Fondation Grand Paradis, anche per la stagione estiva 2014, proporrà una serie di iniziative alla scoperta delle peculiarità naturalistiche e culturali delle valli del versante valdostano del Parco Nazionale Gran Paradiso, oltre ad alcuni servizi a completamento dell'offerta turistica all'insegna della sostenibilità ambientale.

Per gli appassionati di piante e fiori, tappa d'obbligo presso il **Giardino Botanico Alpino Paradisia**: circa 1.000 specie di piante e fiori di Alpi e Appennini, oltre ad alcuni esempi della flora di altri gruppi montuosi di tutto il mondo, aspettano i visitatori con i loro profumi e colori. A partire dal mese di luglio e fino al 7 settembre i visitatori di Cogne potranno, inoltre, approfondire la conoscenza dell'ambiente naturale e analizzare le scelte nel Parco per l'utilizzo e la gestione del territorio presso il **Centro Visitatori del Parco Nazionale Gran Paradiso** e riscoprire il passato minerario ed industriale del paese con la visita alla mostra **La Miniera di Cogne**, entrambi situati al Villaggio Minatori (giorno di chiusura: mercoledì). Chi ama viaggiare nel tempo potrà immergersi nella vita contadina d'antan presso la **Maison de Cogne Gérard-Dayné** (giorno di chiusura: lunedì), che quest'estate ospiterà l'esposizione **Re-Tour**, una mostra a tappe degli scultori valdostani Marina Torchio, Bobo Pernetta, Cesare Marguerettaz e dei pittori Barbara



Tutino, Gianni Bersezio e Franco Grobberio. Durante tutta la stagione estiva i siti gestiti da Fondation Grand Paradis ospiteranno **animazioni** che consentiranno a bambini ed adulti di approfondire alcune tematiche che spaziano dal mondo relativo alle api ed al miele alle potenzialità delle erbe di montagna, dalla coltivazione dell'orto di montagna alla scoperta della vita in miniera in compagnia dei testimoni che l'hanno vissuta.

Nell'ambito del progetto **Giroparchi**, finanziato grazie al fondo PAR FAS Valle d'Aosta 2007-2013, verranno proposte alcune iniziative che coniugano il trekking naturalistico con l'apprendimento delle lingue e la fotografia.

Giroparchi Nature Trail, che si svolgerà dal 7 all'11 e dal 14 al 18 luglio, darà l'opportunità ai ragazzi valdostani dagli 11 ai 14 anni di approfondire la conoscenza della lingua inglese, in compagnia di un insegnante di madrelingua e di una guida escursionistica, durante un trekking naturalistico, mentre **Fototrekking Giroparchi**, che si svolgerà il 12 e 13 luglio nel territorio del Parco Naturale Mont Avic e il 2 e 3 agosto nel territorio del Parco Nazionale Gran Paradiso, darà modo a fotografi professionisti, amatori e fotoreporter, di acquisire competenze avanzate per operare nel campo della fotografia naturalistica. Il progetto Giroparchi finanzia, inoltre, alcuni interventi sul territorio, tra i quali il rifacimento del sentiero che da Valnontey conduce al Rifugio Vittorio Sella al Lauson, i cui lavori continueranno durante l'estate 2014.

Nell'ambito dei progetti europei **Rè.V.E.** Grand Paradis – Rete Veicoli Elettrici Gran Paradiso e **ITER** – Imaginez un Transport Efficace et Responsable, entrambi dedicati alla mobilità sostenibile, sono stati attivati i servizi di **bike**



sharing di biciclette a pedalata assistita, di connessione ad internet gratuita con la **Grand Paradis Free WiFi Zone** (a Cogne i quattro punti di connessione sono Piazza Chanoux, biblioteca, ascensori di Revettaz e piazzetta del Villaggio Minatori) e di **traspor-**

to a chiamata TrekBus, dedicato agli escursionisti per garantire il collegamento tra i comuni di fondovalle (Aymavilles, Villeneuve, Introd e Arvier) e tra i comuni di alta valle del Gran Paradiso (Cogne, Valsavarenche, Rhêmes-Saint-Georges, Rhêmes-Notre-Dame e Valsavarenche).

Dal 25 al 30 agosto si festeggeranno i 30 anni del **Gran Paradiso Film Festival**, la storica rassegna che assegnerà il XVIII Trofeo Stambecco d'Oro e affiancherà la proiezione dei migliori film naturalistici del panorama mondiale a conferenze, spettacoli ed eventi di approfondimento su temi legati ad ambiente scienza e natura.

Per approfondimenti e maggiori informazioni vi invitiamo a consultare il sito www.grand-paradis.it o telefonare a Fondation Grand Paradis 0165-75301.

Buona estate!



TRACACHEMEN

Belle sètèn la compagnì téatrale Lou tracachemen l'at patècipò ou «Printemps Theatral». Lou 17 avrì 2014 ou théâtre Splendor d'Outa, lez-ateu l'èn rèsetò eunna pièsè d'où titre «Pays natal» tchicca deffèrènta da salle di-z-èn passò. La première deffèrènta l'et lou contenu que Lou Tracachemen l'at voulu affronté, èn manière levetta é avouèi dzouai, la pouéire que lou mondu de la Val d'Outa conteneuie a vèndre a de mondou de vià avouèi la reusca de péadre totte le noutrè couteumme e tradèchòn que canque ou dzò de vouèi son itaye la forse de la noutra communauté, reutse d'istouère, queulteurra é nateurra.

La seconda nouvetò, l'et itaye la collabourachon de l'Ensemble Vocal De Si De La que l'at idjannou dedèn totta la pièsè avouèi tsènsou valdotène é cougneintse. Lou travaille di do groupe ènsèmbiou l'et alaye bien amodou é nou spèrèn d'être arrevò a émouchounné le spettateu.



Pe lou coro l'et itaye eunna espèariènsa novella é gnènca bièn fasila, an éffé résté dessu lou palque 45 meneutte, quié é fare la péa di môte dedèin lou sèmbetchèrou, é résté lài belle quèn tsantéin po é nou résetèin nou l'et pa coummodou, n'at la reusca de péadre la consentrachon belle se so l'et pa cappeuto. Belle pe le-z-ateu l'et pa itò coummoddou l'ére eunna bagga noouva é n'èn falù accapé lou «feeling» èn pouca tèns é avouéi pouca prouuve tuit ènsèmbiou, mèi tot l'et alò amoddou, pe nou tuit l'et itaye eunna soiré bien dzènta pièina d'émouchòn.

Nou tenièn donque a reméasié tot l'Ensemble Vocal De Si De La, èn particulié si que l'èn idjanou belle a reseté.

Méasi adòn pe tot lou travaille, la séarieutò, la soiré méi soutou pe avé voulù fare setta espèariènsa avouéi nou!

A la prochène!

Lou Tracachemen



La rubrica “Cogne... in pillole” raccoglie i principali e più significativi avvenimenti che segnano la storia di Cogne nel corso del tempo.

a cura di Stefania Celesia

I prodotti della “Corbeille” sono in vendita in 13 negozi

Si è svolto domenica scorsa nella sala del Consiglio comunale di Cogne, il secondo incontro di presentazione del progetto “Corbeille du Paradis”[...] la proposta di valorizzazione dei prodotti enogastronomici della Comunità montana Grand Paradis e della Communauté de Communes Les Versants d’Aime, nella Tarentaise francese, che prevede una serie di iniziative di promozione e di commercializzazione sui due versanti delle Alpi. Dopo il saluto del Sindaco di Cogne, Franco Allera, Luigi Cortese, coordinatore del progetto, ha presentato l’iniziativa nel suo insieme, sottolineando «il forte legame che esiste tra cultura rurale e territorio e la capacità dei prodotti enogastronomici di esprimere il meglio del patrimonio culturale immateriale di una popolazione». Angele Barrel ha illustrato le iniziative di sostegno alla commercializzazione, sottolineando come è possibile acquistare i prodotti della Corbeille in otto negozi della Comunità montana Grand Paradis e in cinque nella Tarentaise.

(La Vallée Notizie, 08-03-2014)

Il villeggiante è un medico? Cogne gli offre la vacanza

Un medico a completa disposizione dei turisti in cambio di una vacanza spesata. È l’iniziativa che viene replicata anche quest’anno a Cogne: dopo la pausa di aprile e maggio, sarà, infatti, riproposta nel periodo estivo. «Abbiamo lanciato la sperimentazione l’anno scorso - racconta l’Assessore comunale al Turismo Andrea Celesia - e, visti i buonissimi risultati, si è deciso di riproporla anche nella stagione invernale in corso e, quindi, la prossima estate, a partire da fine giugno». L’idea è quella di offrire per una o due settimane un alloggio a chi vorrà prestare il proprio servizio di medico, tenendo conto anche della sua famiglia: in cambio si richiede al medico ospitato di garantire la reperibilità e di coprire il servizio notturno di guardia medica, in alternanza con il personale dell’USL. Il turista che dovesse trovarsi ad usufruire del servizio è tenuto al pagamento di una tariffa convenzionata rimborsabile dall’USL del Comune di provenienza. A reclutare i medici è l’associazione svizzera «Fastmed-swiss», la cui

missione, come si legge sul sito Internet, è quella di «organizzare, nei luoghi di vacanza o di lavoro, dove vi siano delle lacune o bisogni particolari, delle strutture di assistenza sanitaria attraverso una propria rete di persone e risorse dedicate».

(La Vallée Notizie 15-03-2014)

Cogne, in Comune arrivano 600 mila euro per le miniere

Era il Consiglio comunale che doveva approvare il bilancio, ma a infiammare la discussione sono state le miniere di Cogne. *«L'Amministrazione comunale dispone di 600 mila euro dati dalla società che ha in mano il sito, la Fintecna - dice il capogruppo di Minoranza Vally Lettry - per tutte le spese di gestione del primo anno. Siccome la cifra non è alta, noi vogliamo avere certezze e tranquillità sul ruolo che il Comune va a ricoprire ed essere sicuri che non potesse essere qualcun altro a farsi carico della miniera, come, ad esempio, la Regione. Le nostre perplessità sarebbero state d'altronde già fuggite se fossimo stati coinvolti prima nelle decisioni. La mozione nasce prima di tutto per i metodi utilizzati dalla Maggioranza, quando a gennaio l'acquisizione della miniera era stata inserita nell'ordine del giorno del Consiglio comunale: noi avevamo chiesto di rinviare la discussione, visto che è un tema complesso che meritava di essere approfondito assieme. Ci preme sottolineare che anche le forze di opposizione sono favorevoli alla valorizzazione di questo patrimonio minerario, ma pensiamo siano importanti anche i metodi: evidentemente non per tutti è così»*. La mozione è stata respinta dalla Maggioranza, che dalla bocca del Sindaco Franco



Allera spiega: *«I tempi erano stretti e non c'è stato effettivamente il modo di sviscerare la questione con la Minoranza. L'inserimento dell'acquisizione della miniera nell'ordine del giorno del Consiglio comunale di lunedì 27 gennaio scorso era stata semplicemente fatta per segnalare la nostra intenzione a recuperare il*

sito. *Le perplessità sollevate dall'opposizione sembrano più un tentativo di giustificare la loro astensione durante lo scorso Consiglio comunale alla decisione di acquisire la miniera, un'astensione che non era motivata, visto che la decisione è passata all'unanimità anche in Consiglio regionale». La stessa Fintecna, prima di restituire le chiavi delle miniere, su richiesta della Regione, ha proceduto alla messa in sicurezza. Ha speso 8 milioni di euro e rifatto l'impianto elettrico, messo mano al sistema di regimentazione delle acque e rifatto 2.800 metri quadrati di tetti. «I lavori sono stati fatti nel modo corretto - ha detto Allera - ed è stato stilato un verbale con esito positivo»*

(La Stampa, 20-03-2014)

(La Vallée Notizie, 22-03-2014)

Cogne, Cantine aperte tra vini e sapori locali

Cogne chiude la stagione invernale con un itinerario tra vini e sapori: venerdì e sabato ai piedi del Gran Paradiso si terrà la 5a edizione di Cantine aperte. «*La manifestazione - spiega Vittorio Jeantet, uno degli organizzatori - sta diventando sempre più importante: quest'anno vi sono diversi nuovi locali ad aver aderito all'iniziativa, i trenini elettrici che gireranno in continuazione per permettere ai partecipanti di spostarsi in sicurezza sono diventati due e le degustazioni enogastronomiche sono state arricchite*». La manifestazione inizierà venerdì alle 16, alla Maison de Cogne Gérard-Dayné, con una degustazione guidata alla scoperta de La Corbeille du Paradis, il paniere di prodotti tipici transfrontalieri (valli del Gran Paradiso e del Canton d'Aime, nella Tarentaise) accompagnato da un viaggio nella letteratura dedicato al gusto a cura dell'attrice Barbara Caviglia. Organizzato da Fondation Grand Paradis, l'appuntamento rientra nell'ambito del progetto Vignes et Terroirs. Subito dopo, partiranno le degustazioni vere e proprie: il tour dei 15 locali tipici, che ospiteranno altrettanti produttori vinicoli, partirà dalla piazza del paese per proseguire nelle vie del capoluogo fino a raggiungere Crétaz. Ogni locale ospiterà un produttore di vino autoctono che farà degustare le etichette Doc della Valle d'Aosta, accompagnate da assaggi dei migliori piatti della tradizione *cogneintse* e da intrattenimento musicale. Il gourmet-safari potrà essere percorso a piedi o con il trenino elettrico «Wine-express». La serata si

concluderà in festa nella Taverna de Lou Ressonon. Alla giornata di sabato è invece dedicato il Concorso di etichette Cantine aperte: da metà pomeriggio l'appuntamento sarà in piazza Chanoux per un après-ski musicale durante il quale verranno sorteggiati i premi messi in palio dai produttori vitivinicoli e dagli



operatori locali. Potrà partecipare all'estrazione chi avrà imbucato la cartolina completa di almeno 9 bollini raccolti durante il tour-degustazione. Di sera tutti i ristoranti aderenti all'iniziativa proporranno cene tematiche. *«Inoltre - conclude Jeantet - il Consorzio operatori turistici Valle di Cogne ha preparato offerte e pacchetti agevolati anche per i valdostani che vogliono pernottare a Cogne. E abbiamo instaurato una collaborazione con il portale di car-pooling Bring me, con tariffe speciali dedicate a chi condivide il viaggio, all'insegna della mobilità dolce».*

(La Stampa, 26-03-2014)

Il tour nelle miniere di magnetite: l'industria diventa un'attrattiva

I consiglieri comunali di Cogne hanno indossato il caschetto dei minatori, ma per fare i turisti: sono entrati nelle miniere di magnetite. *«Abbiamo - spiega il Sindaco Franco Allera - fatto un sopralluogo con gli ingegneri che hanno lavorato alla bonifica della miniera».* Quello all'interno delle miniere di Colonna e Costa del Pino è stato una sorta di tour turistico che aveva l'obiettivo di capire cosa e quanto c'è ancora da fare. L'obiettivo è aprire la struttura ai turisti, gradualmente, ma in fretta. *«Abbiamo visto - dice il Sindaco - quanto hanno fatto per la messa in sicurezza. Per l'estate contiamo di aprire una piccola parte ai turisti».* La visita è durata tutta la giornata, perché gli amministratori hanno percorso le varie gallerie a piedi. *«Ora intendiamo lavorare in modo da essere pronti per l'estate - ribadisce Allera - faremo di tutto per essere almeno in parte aperti. Pensiamo di riuscire a far visitare subito il livello più basso di coltivazione, quello di Costa del Pino».*

(La Stampa, 04-04-2014)

Cogne, arrivano fondi europei per i forni e la vecchia scuola

Sono tre le strutture che il Comune di Cogne intende recuperare: gli antichi forni consortili di Champlong e Moline e la piccola scuola di Crétaz. «L'intento - spiega il Sindaco Franco Allera - è quello di restituire a questi tre edifici il loro aspetto di un tempo in modo da poter essere visitabili e, perché no, nel caso dei forni, anche riutilizzabili come accadeva una volta». Per la realizzazione delle opere il Comune si avvarrà del finanziamento europeo Gal Alta Valle d'Aosta per il progetto di sviluppo rurale 2007-2013 che prende il nome di «Goûts en chemin». Per quanto riguarda il forno di Moline, verrà utilizzata la progettazione che i Consorzisti del forno hanno ceduto, a titolo gratuito, al Comune. Sarà rifatto il tetto, ristrutturato il focolare di cottura del pane e sostituiti i piccoli pilastri in blocchi di cemento con altri due in pietrame e malta. Saranno anche realizzati cartelloni esplicativi da posizionare all'interno della struttura. Per recuperare il forno di Champlong sarà, invece, sufficiente effettuare una pulizia interna del vecchio focolare e del lastricato in pietra antistante. Anche qui sarà predisposta una cartellonistica informativa. Il costo dei due interventi sarà di quasi 47 mila euro. Costruita nel 1872 e donata da Paul Grappein alla comunità, la scuola di Crétaz è già stata in parte recuperata con il rifacimento del tetto. «Adesso - continua Allera - si tratterà di intervenire rifacendo pavimenti e solaio. In un secondo tempo, l'intenzione sarebbe quella di riuscire a riarredarla esattamente com'era in origine». Nel complesso, la stima del costo delle opere di recupero si aggira, anche qui, intorno alla cifra di 50 mila euro.

(La Stampa, 16-04-2014)

Cogne, accordo firmato. Le miniere al Comune

Le miniere di Cogne diventeranno di proprietà del Comune. La Giunta regionale ha approvato lo schema di accordo tra l'ente locale, la Fintecna s.p.a., la Fintecna Immobiliare e la Regione per il trasferimento della proprietà dei beni situati all'interno del compendio minerario. Il Comune è interessato ad acquisire le aree e i fabbricati del complesso, precedentemente oggetto di concessione mineraria, con l'obiettivo di riaprirli per adibirli ad attività socio-culturali ed è disponibile, a tal fine, a farsi carico degli oneri in capo a Fintecna, conseguenti alla rinuncia alla concessione mineraria.



L'Assessore al Territorio e Ambiente, Luca Bianchi, ha ribadito «l'interesse della Regione alla valorizzazione del sito minerario di Cogne da parte del Comune, tenuto conto dell'importanza che potrà rivestire quale complemento dell'offerta turistica del territorio».

(Ansa Valle d'Aosta, Valle d'Aosta Glocal e Aosta Oggi, 02-05-2014
La Stampa, La Vallée Notizie, 03-05-2014)

Casa Grappein, nuove idee ma pochi soldi.

Lo spettacolo non è dei migliori, soprattutto con la stagione estiva ormai alle porte. Il turista che volesse scoprire la storia di Casa Grappein - lungo la via principale del paese - trova appesi ai muri esterni "pannelli" rovinati e strappati, ormai illeggibili, che a poco servono per illustrare la storia dell'edificio del dottor Cesar Grappein e del paese. *«Abbiamo già chiesto che vengano rimossi - assicura il Sindaco Franco Allera - visto che ormai sono in pessimo stato e li sostituiamo sicuramente per l'estate»*. Più difficile sarà, invece, cambiare la situazione di Casa Grappein stessa che, pur rappresentando un pezzo di patrimonio storico e culturale non indifferente, versa in stato di abbandono da anni. *«Il problema - spiega Franco Allera - consiste nel fatto che lo stabile è per metà di proprietà della Regione e per metà di privati. Quando l'Amministrazione regionale ancora aveva soldi contavamo sul suo impegno per acquistare la parte privata - come promesso nel 2010 - ma, ormai, in questo periodo di vacche magre non è più possibile»*. Il Comune, pur non avendo la disponibilità economica per comprare la porzione della struttura, non rinuncia al recupero dell'edificio e cerca soluzioni che coinvolgano gli abitanti assieme all'Amministrazione comunale. *«Vogliamo trovare un modo per salvare Casa Grappein - sottolinea Franco Allera - se i cittadini fossero d'accordo, si potrebbe fare una sottoscrizione per cui siano anche loro a investire nella ristrutturazione e nella valorizzazione. Ma si tratta ancora di un'idea molto teorica. Anche i finanziamenti europei sono una via percorribile, ma i bandi del periodo 2014-2020 non sono ancora usciti»*.

(La Vallée Notizie, 10-05-2014)

A Cogne si discute il futuro del turismo valdostano.

Forum: a Cogne si parlerà di turismo alpino sostenibile.

Un forum di economisti e manager per indicare la via del turismo alpino.

Venerdì 23 e sabato 24 maggio prossimi si terrà a Cogne, al Villaggio dei Minatori, la seconda edizione del Forum Cogne-Gran Paradiso che sarà dedicata al turismo alpino. *«L'evento vuole essere un confronto aperto e fuori dagli schemi sulle idee da importare dal contesto nazionale ed internazionale in Valle d'Aosta e su quelle che la nostra regione, con le sue ricchezze di natura e cultura, può esportare»*, spiega la Direttrice di Fondation Grand Paradis, Luisa Vuillermoz. *«La nutrita adesione di partner istituzionali e privati - aggiunge - testimonia dell'interesse per gli argomenti proposti e per il format innovativo, che coniuga spazi di discussione a concrete esperienze turistiche in un'area protetta»*. Nel corso del Forum si presenteranno le principali novità dell'offerta turistica regionale: il progetto della nuova funivia e della terrazza panoramica di Punta Helbronner, l'aggiornamento del piano di marketing strategico regionale, nonché la Bassa Via della Valle d'Aosta, un itinerario per valorizzare le località, i percorsi e i paesaggi di media quota. Al dibattito sull'attualità si affiancheranno argomenti di respiro globale, aprendo una finestra sul turismo nell'era digitale. [...] Il programma si articolerà in quattro panel tematici, dedicati all'ambiente, all'economia, alla cultura e alla definizione di strategie future. Saranno moderati da personalità di alto profilo che hanno scelto la Valle d'Aosta per fare turismo, stringendo un forte legame con il territorio [...] *«Vogliamo mettere a confronto le visioni locali con personalità e trend di livello internazionale. Il turismo è sempre più "liquido" - aggiunge Luisa Vuillermoz - e la Valle deve intercettare queste direzioni per imboccare la strada giusta. Il turismo per la Valle d'Aosta è una vocazione naturale oltre ad essere un settore determinante per l'economia - prosegue - occorre valorizzare le eccellenze. Penso, ad esempio, al turismo ambientale e a quello culturale. In questi settore bisogna continuare ad investire per avvicinarsi sempre di più alla qualità e alla non massificazione turistica. Puntare sulla qualità, credo sia l'arma vincente per la nostra regione»*.

Quale tipologia di turismo e quanti flussi turistici sono auspicabili, possibili e previsti in Valle d'Aosta, considerate le caratteristiche del territorio?

Quale sinergia è ipotizzabile fra la valorizzazione del patrimonio naturale e quello culturale, in un'ottica di sviluppo economico sostenibile, nell'attuale situazione di forte crisi economica? Quali sono i prodotti turistici in cantiere per rinnovare l'offerta turistica valdostana? Sono le domande alle quali il meeting cercherà di dare una risposta.

(La Vallée Notizie, 17-05-2014

La Gazzetta Matin, 19-05-2014

La Stampa, 22-05-2014)

Cogne chiede aiuto per poter comprare la Casa dell'orologio

«Noi i soldi non li abbiamo, la Regione neppure e, quindi, abbiamo pensato di chiederli ai cittadini». Così Franco Allera, Sindaco di Cogne, illustra la



proposta che sarà discussa stasera nel Consiglio comunale: l'idea è di mettere in piedi una raccolta fondi per comprare la storica Casa dell'orologio [...] L'idea di chiedere ai cittadini i soldi per «comprarla» è venuta guardando quel che è successo a Venezia, dove il Demanio ha messo in vendita una piccola isola, Poveglia, e in poco tempo si è formato un comitato di cittadini che ha iniziato a raccogliere fondi

[...] «A noi - dice Allera - servirebbero 200-300 mila euro per comprare la metà di proprietà privata; l'altra metà è della Regione. Chiediamo ai cittadini, ma siamo disposti anche ad accendere un mutuo per coprire quel che manca». Quel che è certo è che il Comune, da solo, crede di non farcela. «Quest'anno il privato ha detto che è disposto a vendere, prima invece no» spiega il Sindaco. «Noi non chiediamo subito soldi, ma impegni di versamenti, quando vedremo a quale cifra si arriva decideremo. La metà regionale potrebbe esserci trasferita gratuitamente». Per Cogne avere la proprietà di tutto l'immobile è fondamentale, «solo così - ancora Allera - potremo elaborare e presentare progetti per ottenere finanziamenti europei». Per comprare e sistemare l'edificio servirà in tutto almeno 1 milione di euro.

(La Stampa, 21-05-2014)

Migliorano i conti degli impianti di Cogne

Un balzo in avanti del ventisei per cento: gli impianti di risalita di Cogne hanno fatto registrare nella scorsa stagione un aumento della frequentazione non indifferente e la società Pila s.p.a. che li gestisce non può che goderne. *«Gli ingressi sono stati circa trentatremila - afferma il Presidente Remo Grange - i passaggi duecentomila e gli incassi si aggirano attorno ai quattro cento mila euro, cioè anche in questo caso circa il venti per cento in più dell'anno scorso»*. Ad aver aiutato la stazione sciistica a realizzare tali numeri è stato un insieme di condizioni meteorologiche relativamente favorevoli e una buona affluenza turistica. *«Gennaio e febbraio non sono stati buoni dal punto di vista del tempo - dice Remo Grange - però l'innevamento ha permesso di aprire per il ponte di Sant'Ambrogio, che ha portato tanti turisti»*. Dei frequentatori prettamente italiani, secondo il Presidente della Pila s.p.a., che hanno resistito alla situazione di crisi economica generale. *«Si tratta soprattutto di milanesi e liguri, che hanno seconde case - spiega Remo Grange - e che per questa ragione riescono a non rinunciare agli spostamenti.»* Un buon inizio, dunque, per la nuova gestione dei tre impianti - che servono una decina di chilometri di piste - che solo da quest'anno sono a carico della società Pila s.p.a. *«È la prima stagione - conferma il Presidente Grange - per cui i termini di paragone con quelle passate non sono esatti, ma sono comunque più che significativi. Anche le cifre definitive devono ancora essere definite, dato che il bilancio sarà approvato solo tra qualche settimana»*. Il segno più è comunque certo, ma la Pila s.p.a. non vuole montarsi la testa. *«È incoraggiante - conferma Remo Grange - ma non è comunque il periodo per fare grandi investimenti. Per ora prevediamo di usare le risorse per la manutenzione e la sicurezza»*.

(La Vallée Notizie, 24-05-2014)

Scelta l'area. Volo notturno degli elicotteri anche a Cogne

Gli elicotteri potranno atterrare a Cogne anche di notte. Ieri la Giunta regionale ha deciso di assumere in comodato l'area di 1.041 metri quadrati individuata sul bordo del Prato di Sant'Orso vicino alla rotonda di Av. M. Cavagnet, che sarà attrezzata per il volo notturno e per lo svolgimento delle attività di Protezione civile ed elisoccorso. Si chiude così una pratica da tempo aperta. Una prima intesa tra la Protezione civile regionale e il

Comune di Cogne per la creazione di un'eliperficie risale al 2011. Lo scorso 3 febbraio era partita la richiesta, da parte della stessa Protezione civile, di avviare le pratiche per il comodato gratuito dell'area, che il Comune ha approvato lo scorso 8 maggio. La piazzola potrà essere utilizzata in caso di incendio notturno, di calamità naturale, o dal Soccorso alpino.

(La Stampa, 31-05-2014)

Cogne, piscina e spa nel Villaggio dei Minatori

Dai minatori ai turisti in cerca di relax. È il futuro del Villaggio Minatori a Cogne, che si prepara a diventare un polo dedicato al benessere ai piedi del Gran Paradiso. L'area è quella chiamata Boutillière, appena sopra Cogne, sotto la sede della Fondation Grand Paradis. All'interno del villaggio spiccano due enormi ville, che quando le miniere erano in attività ospitavano i dirigenti della società di gestione. Per recuperare l'area, la Regione ha lanciato un concorso di idee e il progetto vincente è quello presentato dal team del professor Gianfranco Cavaglià, illustrato l'anno scorso ai cittadini. Non sono mancate le osservazioni e l'idea vincente è stata «limata» e migliorata. Ora si è pronti con la nuova fase, manca soltanto la delibera di Giunta regionale che lanci il bando per il «Progetto di valorizzazione». Le proposte potranno arrivare da tutta Europa e dovranno presentare un progetto dettagliato partendo dall'idea del professor Cavaglià. Per sistemare la zona saranno i privati a investire. I vincitori del bando potranno gestire l'attività per più di trent'anni, almeno finché non saranno rientrati della spesa affrontata. L'idea è pubblicare il bando in autunno.

(La Stampa, 03-06-2014)

«Il futuro di Cogne è nel collegamento con Pila»

«Per garantire la perpetuazione del benessere alla comunità di Cogne, considerato che la spinta propulsiva dell'attività mineraria si è ormai esaurita da un pezzo, l'unica nostra possibilità è quella di ampliare il domarne skiable». Così l'Assessore al turismo del Comune di Cogne, Andrea Celesia, commenta il «pilastro» del Programma di sviluppo turistico che, nelle prossime settimane, sarà sottoposto alla necessaria fase di concertazione con gli uffici regionali preposti, prima che approdi

per l'approvazione definitiva in Consiglio comunale, chiamato anche a fornire il via libera all'adeguamento del Piano regolatore al Piano territoriale paesistico. In che cosa consisterebbe il «pilastrò» del nuovo Programma di sviluppo turistico di Cogne? *«Nella realizzazione di un collegamento funiviario tra Cogne e Pila, così da poter creare un doppio brand per la discesa, mentre Cogne rimarrebbe il paradiso per le famiglie alla scoperta della natura e degli amanti dello sci di fondo - svela Celesia - La realtà è una sola: Cogne senza lo sci alpino non può più garantire un suo adeguato rilancio e senza rilancio non c'è sviluppo».* Il progetto del collegamento è già stato commissionato: la prima versione prevedeva la partenza dell'impianto da Epinel, anche se l'ultima versione ne ha spostato la stazione di partenza direttamente a Cogne, nei pressi della palestra comunale. *«Si tratta di un impianto che si porrebbe a metà tra una funivia e una telecabina, così da garantire un'adeguata portata oraria»*, spiega ancora Celesia. Il collegamento si dividerebbe in due tronconi: il primo da Cogne allo scollinamento di Tsa Sèche, il secondo da Tsa Sèche alla zona della Société di Pila. Costo dell'operazione? *«Una trentina di milioni di euro per il tratto su Cogne e una ventina per quello su Pila - dichiara l'Assessore comunale cognein - Detto questo, è ovvio che la nostra prima operazione è stata quella di costruire attorno a questo progetto una consapevolezza collettiva circa la sua importanza strategica per il futuro».* Bene la consapevolezza collettiva, ma i fondi dove verranno eventualmente attinti? *«Creando sinergie, anche con privati, e partecipando a bandi europei per la competitività infrastrutturale»*, precisa Celesia, che in riferimento a una possibile fruizione in tal senso del famigerato trenino, risponde telegrafico: *«Il trenino così com'è non è utilizzabile, potrebbe esserlo a fini museali con un investimento di sei milioni di euro. Per porsì, invece, come alternativa al collegamento funiviario, le gallerie andrebbero tutte ampliate, con costi di quattro volte superiori al progetto che abbiamo inserito nel nostro Programma di sviluppo turistico».*

(Gazzetta Matin, 09-06-2014)

Cogne, in fiamme una casa con stalla e fienile in località Epinel.

Cogne: sull'incendio a stalla e fienile di Epinel, il Comune pronto a mettere a disposizione i filmati delle telecamere.

Bruca casolare a Cogne, in salvo anziana.

Casa distrutta dal fuoco. Anziana salvata dai vicini.

«Una forte deflagrazione e poi le fiamme»: così i testimoni descrivono l'incendio che l'altra notte verso le 3 ha distrutto la casa della famiglia Truc a Epinel di Cogne, dove, dopo la morte del marito Giuseppe, abitava da sola Silvia Ouvrier, di 82 anni. *«Le cause dell'incendio - spiega il Maresciallo dei carabinieri Gianluca Punzu - sono ancora al vaglio degli inquirenti. Probabilmente ci vorranno alcuni giorni per chiarire la situazione».* L'abitazione si trova vicino al campo sportivo, proprio sotto la strada regionale. I vigili del fuoco hanno lavorato ore per domare le fiamme, spegnere i focolai nel sottotetto e mettere in sicurezza la zona.

Secondo una prima ricostruzione, l'incendio sarebbe partito da un punto vicino alla legnaia. Silvia Ouvrier non si era accorta di nulla. A svegliarla e a metterla in salvo sono stati i vicini, accorsi dopo aver sentito un'esplosione, quando le fiamme si erano già propagate. Qualcuno parla di perdita di gas, altri di autocombustione o guasto all'impianto elettrico: ma per ora tutte le ipotesi rimangono aperte. *«Mia zia è molto scossa - racconta la nipote Letizia - non riesce a spiegarsi cosa sia successo: con l'arrivo del caldo non accendeva neppure più la stufa in casa. Proprio non si capisce come possa essere accaduto».* L'edificio è stato completamente distrutto dalle fiamme. Dopo la morte del marito, Silvia Ouvrier aveva continuato ad abitare la casa di famiglia e ad ospitare nella stalla alcune mucche, salite solo pochi giorni fa in alpeggio. L'incendio non ha provocato vittime, ma con la casa sono bruciati i sacrifici di una vita.

(Aostasera, 11-06-2014

Newsvda, 11-06-2014

La Stampa, 12-06-2014)

Cantine Aperte 2014



ABBONAMENTO AL BOLLETTINO DELLA BIBLIOTECA

Cari affezionati lettori,

come già avvenuto l'anno scorso, anche per l'anno 2014 la Commissione di gestione della biblioteca comunale invita i lettori a rinnovare, o sottoscrivere, il loro abbonamento al bollettino e a versare la propria quota annuale: **offerta minima euro 10,00 - euro 20,00 per chi non è residente a Cogne e desidera ricevere a casa, tramite invio postale, i quattro numeri del bollettino 2014, anziché ritirarli in biblioteca.**

Il pagamento può essere effettuato alla posta, sul conto corrente postale n° 11961117 intestato a Comune di Cogne servizio tesoreria, con la causale "*offerta bollettino biblioteca comunale anno 2014*".

In alternativa, si può provvedere all'abbonamento in qualsiasi banca, con un versamento sul conto corrente 1000302173 (IBAN IT13K0306931550100000302173, Istituto Bancario Intesa Sanpaolo Agenzia di Cogne), sempre specificando la causale "*offerta bollettino biblioteca comunale anno 2014*".

